

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 19 - Domenica 31 ottobre 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Obiettivo concludere l'area parcheggio e creare nuovi spazi per servizi pubblici e attività commerciali

Bando per un projet financing nell'area del parcheggio dello Spirito Santo

Ottima proposta, ma...

di Enzo Lucente

L'iniziativa dell'Amministrazione Comunale è sicuramente interessante perché riuscire a completare in modo organico l'area del parcheggio dello Spirito Santo è utile anche per snellire il traffico automobilistico all'ingresso della città.

Il projet è un metodo valido per realizzare opere di interesse pubblico con l'intervento del privato, ma la sua realizzazione chiede un impegno di tempo e di progettazione che, a nostro giudizio, non potrà determinare offerte utili ed interessanti per la data prevista dal Comune per la consegna delle richieste entro il 3 dicembre alle ore 12,00.

Non è facile realizzare in tempi così brevi proposte che risultino consone alla fattibilità prevista.

Dunque, se già non c'è qualche azienda che si è fatta avanti e che legittimamente ha già proposto qualcosa di concreto, per cui tutti questi tempi sono sufficienti, difficilmente si potrà ottenere per i primi giorni di dicembre una soluzione concreta per il parcheggio dello Spirito Santo. Sappiamo in prima persona quanto tempo ci sia voluto per il projet della piscina.

L'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura per ricevere proposte in project financing al fine di realizzare nuovi volumi nell'Area del parcheggio dello Spirito Santo a Cortona.

Si tratta della fase conclusiva di tutta l'area e prevede interventi in parte con costruzione "uffici pubblici o sede di servizi pubblici" ad uso esclusivo dell'Amministrazione e in parte con costruzione e gestione di volumi da destinare a "Residenza, pertinenze residenziali e/o attività commerciali", realizzazione di terminal bus, collegamenti verticali e servizi.

La struttura dovrebbe offrire sia un utile servizio ai turisti, in quanto punto di arrivo più vicino al centro storico della città per chi utilizza mezzi pubblici come autobus di linea o pullman da turismo, sia per i cittadini residenti, in quanto la sosta e il parcheggio fuori dal centro storico privilegia il decongestionamento del traffico interno a Cortona.

Le proposte dovranno rispettare i vincoli di progettazione e realizzazione presenti e dovranno essere complete di idoneo studio di fattibilità redatto in conformità a quanto indicato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

Le proposte, conformemente a quanto indicato dall'art. 153 comma 19 del D.lgs 163/2009 dovranno

non essere presentate dai soggetti di cui ai commi 8 e 20 del medesimo articolo e pertanto potranno presentare proposta di intervento:

I soggetti in possesso dei requisiti di concessionario (art. 98 del DPR 554/99 e determinazione Autorità di Vigilanza n. 20 del 4/1/2001)

Soggetti dotati dei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali specificati dal regolamento (in attesa del nuovo regolamento, si può fare riferimento all'art. 99 del DPR 554/99 e alla determinazione Autorità di Vigilanza n. 20 del 4/1/2001) - Gli imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative - I consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane - I consorzi stabili di cui all'art. 34 comma 1 let c) del D.lgs 153/2006 - I consorzi ordinari e raggruppamenti - I soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) - Le società di ingegneria - Le Camere di Commercio - Le fondazioni.

Tutti i soggetti indicati possono associarsi o consorzarsi con enti finanziari o gestori di servizi.

In relazione al possesso dei requisiti tecnico organizzativi finanziari e gestionali (art. 98, 99 DPR 554/99 e determinazione

SEQUE A PAGINA 2

La Banca Popolare di Cortona apre a Perugia

Lo scorso 15 ottobre è stata inaugurata la nuova agenzia della Banca Popolare di Cortona di Perugia, situata in Via G. Dottori n.94 - Sant'Andrea delle Fratte, nei pressi dello stabilimento produttivo della Per-

La Banca Popolare prosegue quindi il percorso iniziato alcuni anni or sono con l'apertura delle filiali di Arezzo e Monte San Savino e che le permette oggi, con nove filiali e quattro sportelli automatici, di offrire i propri servizi in tutta

rispetto dei principi di mutualità che ne caratterizzano l'attività fin dalla sua costituzione nel lontano anno 1881, a fornire un sostegno alle iniziative economiche e sociali del proprio territorio di riferimento.



La Sede

gina.

Alla presenza dei dipendenti, degli imprenditori e dei rappresentanti delle istituzioni locali, il Presidente Giulio Burbi e il Direttore Generale Giuseppe Lucarini hanno sottolineato l'importanza che la nuova apertura rappresenta all'interno del piano strategico dell'istituto di credito cortonese, teso ad espandere le masse gestite anche mediante l'espansione territoriale dell'ambito di operatività.



L'inaugurazione

Una Francesca Pallini insospettabile a "Ti lascio una canzone"

La novità per noi cortonesi di questa edizione di "Ti lascio una canzone" è la presenza di una bambina della nostra città, Francesca Pallini di 9 anni.

La conosciamo da quando è nata, l'abbiamo vista sempre serena e sorridente e sapevamo, pur senza averla mai sentita, che era innamorata del canto e che tutto il giorno, oltre allo studio lo dedicava alla musica.

L'abbiamo dunque scoperta nella trasmissione di Antonella Clerici e con piacere la stiamo seguendo perché la troviamo ogni volta più brava, più simpatica, non pomposa.

Abbiamo richiesto alla produzione alcune foto di Francesca, una delle quali pubblichiamo contestualmente alla chiacchierata che abbiamo fatto con questa piccola interprete di belle canzoni.

La prima cosa che stupisce è che sia innamorata della musica non solo degli anni '60-'70, ma che abbia approfondito le sue conoscenze con la musica napoletana, Fred Buscaglione, il vecchio Trio Lescano.

Le abbiamo chiesto che effetto le faccia ritornare a Cortona e come è stata la risposta dei suoi concittadini.

Con semplicità ci ha riferito che è tanto felice perché i compagni la circondano di affetto, e che tanti cortonesi le fanno i compli-



menti.

Essendo iscritta alla quarta elementare e sapendo che il lunedì parte per Napoli, le abbiamo chiesto come concilia questo momento con lo studio.

Semplice la risposta: le mie insegnanti mi spediscono via

internet i compiti che faccio nelle ore libere del pomeriggio.

Le cose nuove, ci ha detto mi aiutano a recuperarle quando sono a Cortona.

E' entusiasta dell'ambiente e dei suoi compagni di avventura ma ricorda con piacere alcune di

loro e precisamente Amelia, Madalena, Rita, Giulia, Salvatore e Stefano.

Riferendosi ai suoi genitori è felice di averli resi "felici".

E' per loro una esperienza nuova e sicuramente impegnativa, ma, ci ha detto, l'affrontano con

tanta serenità.

Parlando della presentatrice Antonella Clerici ha per lei parole dolcissime. "E' una persona bravissima, sa comprendere i bambini, è bella (non è grassa come sembra in televisione)".

Alla domanda se la Clerici abbia una passione per lei, ci ha risposto che per Antonella tutti i bambini sono uguali.

Ripercorrendo la prima puntata nella quale a lungo ha cantato con Gigi D'Alessio le abbiamo chiesto con quanta emozione abbia iniziato. Ha confessato di non essere stata emozionata anche perché Gigi D'Alessio non è tra i suoi cantanti preferiti.

Ho veramente provato -ha detto- tanta emozione quando ho cantato con Roberto Vecchioni.

Per concludere la nostra chiacchierata una domanda che poteva essere un trabocchetto. Le abbiamo chiesto: "Finito il programma quali sono le tue aspettative e le tue prospettive future". La risposta è stata disarmante: "Finito il programma non mi aspetto niente, riprendo la mia vita". Brava Francesca, continua così.

la porzione di territorio che si estende da Arezzo a Perugia.

La nuova agenzia, diretta da Alessandro Tremori, è dotata di ampi e funzionali locali e la sua collocazione è stata strategicamente individuata all'interno di una zona ad alta densità produttiva contraddistinta dalla presenza di numerose attività di piccole e medie dimensioni che costituiscono il target di clientela cui si rivolge la banca cortonese ancora una volta pronta, sempre operando nel


HAIR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)


Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

da pag. 1

Projet financing per l'area del parcheggio dello Spirito Santo

Autorità di Vigilanza n. 20 del 4/1/2001) gli stessi dovranno essere rapportati ai dati economico finanziari (importo presunto dell'intervento ricavato da un computo metrico estimativo di massima) e tecnico costruttivi (categorie generali e specializzate dei

lavori e delle classifiche delle opere da realizzare) relativi alla proposta presentata.

Tutti coloro che presenteranno proposta di intervento dovranno inoltre dichiarare di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs

163/2006 (requisiti di ordine generale).

I plichi contenenti le proposte potranno pervenire entro le ore 12.00 del 03/12/2010 all'Ufficio Protocollo del Comune di Cortona - P.zza della Repubblica 13. L'Amministrazione Comunale procederà alla valutazione delle proposte eventualmente presentate e

potrà adottare, a proprio insindacabile giudizio, lo studio di fattibilità relativo alla proposta di intervento ritenuta di pubblico interesse.

Info: Ufficio Amministrativo lavori pubblici di Camucia Via I. Scotoni (Telef.0575/605125) dott. ssa Rossana Ceccarelli

Andrea Laurenzi

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 novembre 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Lunedì 1 novembre 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 7 novembre 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 novembre 2010
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 14 novembre 2010
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55
A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

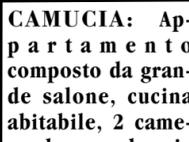
ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini 0575/603961 - 389.9736138
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158 348.3056146
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) www.toschouse.com

 <p>CORTONA LOC. PERGO: Antico borgo, terratetto finemente ristrutturato con materiali di pregio. Soggiorno con camino in pietra, cucina, 2 camere, bagno, taverna e terreno di proprietà. Arredato. Oggetto unico € 250.000 Rif. 153</p>	 <p>CORTONA LOC. BRAMASOLE: Oggetto unico. Maggiori informazioni in agenzia. E' una nostra esclusiva. Rif. 151</p>	 <p>CORTONA LOC. FRATTA: Appartamento di recentissima ristrutturazione, composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza e cantina. Termoautonomo. Bella vista su Cortona. VERO AFFARE! € 89.000 Rif. 106</p>	
 <p>CAMUCIA: Appartamento composto da grande salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, doppie terrazze e garage. € 120.000 Rif. 201</p>	 <p>CORTONA LOC. SAN PIETRO A CERCHIGLIOLA: In posizione dominante, con fantastica vista panoramica sulla valle e Cortona, porzione di casale con giardino, uliveto e annesso in muratura. Contesto unico € 345.000 Rif. 124</p>	 <p>CORTONA LOC. PERGO: Bell'appartamento completamente indipendente con ampio giardino privato. Garage e posto auto. € 135.000 Rif. 134</p>	
 <p>CORTONA MONTECCHIO: Appartamento ottimamente rifinito al piano primo, 70 mq. Grande soggiorno con cucina, 2 camere, 1 bagno, 2 balconi e 2 posti auto esterni. € 115.000. Rif. 200</p>	 <p>CASTIGLIONE FIORENTINO: In antico casale, villetta capostea di nuova costruzione con ampio giardino recintato. L'immobile (125 mq.) attualmente è suddiviso in 2 unità abitative con ingressi indipendenti. Climatizzato. Finiture di altissimo livello. € 235.000 Rif. 111</p>	 <p>CORTONA CENTRO, VIA NAZIONALE: appartamento al piano secondo MQ. 120 CIRCA composto da grande ingresso, salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Stupenda vista panoramica. € 285.000. RIE143</p>	
<p>FONDO A CORTONA: Centralissimo (10 metri da via Nazionale) vendesi fondo da ristrutturare. € 85.000</p>			<p>CORTONA CENTRO ATTIVITÀ COMMERCIALE: Vendesi nel pieno centro di Cortona attività commerciale con ottimo avviamento decennale. Ottimo affare. Maggiori info in agenzia.</p>

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorentini, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 27 ottobre, è in tipografia mercoledì 27 ottobre 2010

In poche settimane segnalati numerosi casi di maltrattamento

Cuccioli in fondo al cassonetto

I casi di maltrattamento a danno degli animali si sommano. L'ultimo in ordine di tempo proprio due giorni fa. A pochi passi dal canile di Ossaia ignoti hanno gettato in un cassonetto due cuccioli di cane appena nati. Sono stati i lamenti disperati ad attirare l'attenzione delle volontarie del canile, che hanno faticato non poco per scovare i cuccioli finiti in

volta di un braccio femmina ritrovato in mezzo al bosco legato ad un albero e ridotto pelle e ossa quasi privo anche di pelo. L'ultimo e più eclatante, ai danni sempre di un bracco, tra l'altro un cucciolo di circa 8 mesi, costretto a camminare appoggiato ai gomiti delle zampe anteriori. Il veterinario che lo ha in cura ha pensato ad una bastonata che gli ha spezzato le



fondo al cassonetto. Purtroppo solo uno dei due cuccioli si è salvato, mentre l'altro è probabilmente rimasto soffocato dalla spazzatura. L'assurdità maggiore è il fatto di aver abbandonato in maniera così insensata i due cagnolini proprio a due passi dalla struttura di accoglienza, invece di lasciarli di fronte al cancello d'ingresso. Fa inorridire anche la ferocia. I cuccioli sono stati scaraventati nel bidone dell'immondizia con violenza, visto che erano ricoperti di sangue, probabilmente frutto di un lancio irruento. Ora la piccola bestiolina superstite, una femmina, è stata presa in cura dalle volontarie del canile che stanno facendo il possibile per alimentarla e accudirla amorevolmente. E questo è solo uno dei numerosi casi di maltrat-

tamento segnalato dalle volontarie. Solo poche settimane fa tre animali, tutti da caccia sono stati picchiati e abbandonati nel peggiore dei modi. Nel primo caso si tratta di un cane da caccia denutrito e praticamente cieco. Poi è stata la



le sono preziose anche coperte e cucce, così come offerte in denaro. E per chi volesse le porte del canile sono sempre aperte sia per le adozioni che per un contributo personale da volontario.

L.Lucente



Il teatrino della politica

Carissimo vecchio amico, professor Nicola, dall'alto della tua cultura vorrei chiederti cosa pensi in generale del valore dei politici italiani. Io purtroppo sono esterrefatto e deluso dai comportamenti della maggior parte di coloro che conducono le sorti del nostro Paese. Abbiamo un leader che una ne fa e cento ne pensa, naturalmente tutto a suo pro, inoltre le sue continue farse sono all'ordine del giorno: magari poi il giorno dopo è pronto a smentire il tutto rigirando la frittata a suo uso e consumo. Costui è attorniato da tanti galoppini, i quali, a comando, eseguono tassativamente i suoi ordini, sconvolgendo, il più delle volte, quelle che sono le leggi "Uguali per tutti", fregandosene delle regole costituzionali scritte. In più, c'è puntualmente il Senatur, che non stando quasi mai al comando del capo, senza nessun ritegno, vuole legiferare a modo suo, offendendo chicchessia e in particolar modo il nostro Stato, naturalmente la religione e di riflesso anche il Vaticano. Ma il teatrino della nostra politica non finisce qui. Io uomo di sinistra da sempre, ripeto che sono esterrefatto e deluso dai comportamenti illogici e puerili dei "Miei", i quali litigano molto di più dei bambini all'asilo, non riuscendo mai a trovare tra di loro un punto di incontro sulle questioni serie. In questi ultimi anni, nessuno dei leader di sinistra è riuscito allo scopo, l'unico esercizio che a costoro riesce bene è quello di perdere voti. Nessuno naturalmente si dimette, facendo sì che le poltrone restino bene attaccate alle proprie natiche. Senza poi parlare delle continue, mastodontiche truffe che questi disonesti opportunisti, una volta al potere, esercitano in barba a noi poveri e indifesi cittadini! I politici di ogni tempo hanno sempre lasciato un segno tangibile, certamente i De Gasperi, Togliatti, Nenni, Almirante, Pertini, Moro e infine i Berlinguer, che seguivo nei loro comizi o tribune politiche fin da ragazzino, non erano paragonabili certamente a queste mezze calzette di oggi giorno. Verranno tempi migliori? Io, caro Nicola, ci spero poco! Ringraziandoti della tua gentile e preziosa ospitalità, un saluto particolare dall'amico.

Danilo Sestini

Quando incontro o vedo sull'Etruria scritto il nome di Danilo Sestini, d'istinto mi vengono in mente le partite di calcio del Campionato "amatori", giocate, qualche anno fa, alla "maialina" di Camucia e ricordo la sua stazza atletica e poderosa da difensore, pressoché impossibile da superare o dribblare. Ora che l'età è naturalmente portata a ignorare, almeno nella pratica, il pallone, ci si impelaga tutti e due a discorrere di questioni sicuramente meno entusiasmanti del calcio e che meriterebbero, parlando della politica attuale e dei suoi protagonisti, accenti meno edulcorati di quelli che l'amico Danilo adopera nella sua gradita lettera. Sono d'accordo con lui e, come lui, sono non solo deluso ma irritato dai comportamenti della maggior parte di coloro a cui sono state affidate le sorti del nostro Paese. E l'irritazione nasce da questo convincimento: se il politico facesse tesoro degli insegnamenti che la storia del pensiero gli ha affidato nel corso dei secoli, si vivrebbe meglio tutti. Quindi per uscire dal pantano in cui si rotola la politica italiana, è necessario che colui che intende darsi al servizio del prossimo sia consapevole dei mezzi e dei fini da conseguire. Cicerone, riprendendo il pensiero di Platone, sosteneva che due sono i comandamenti che il politico deve rispettare: pensare al bene comune, dimentico del proprio tornaconto e, secondariamente, preoccuparsi di tutti i cittadini e non solo di quelli da cui quel politico ha ricevuto i consensi. Insomma i nostri rappresentanti dovrebbero far brillare la virtù dei migliori, quella che una classe dirigente deve dimostrare sempre per essere veramente tale. Per non averla rincorsa, per non averla praticata, come si doveva, la politica si è trasformata in una oligarchia del denaro, in una casta dai traffici illeciti e in una consorteria del malaffare con la conclusione amara di dover constatare che il Pantheon dei corrotti in politica è più affollato di una metropoli. Così la civiltà che ne nasce è tenuta insieme non certo dalle idee di bellezza, di solidarietà, di verità, di giustizia, ma dalle idee di mercato, di profitto, di denaro che, in modo conscio e inconscio, stanno governando, confondendo e riducendo a mal partito la nostra fragile democrazia. Ed è avvilente constatare come, in nome della crisi, si sia potuto intervenire sugli stipendi degli statali, bloccandoli e non si sia pensato ad eliminare o almeno ridurre i rimborsi ai partiti, tra l'altro inesistenti o in fase di decomposizione; non si sia pensato ad eliminare gli innumerevoli e sfacciati privilegi della variegata e ingombrante folla di "onorevoli", senza più onore, siano essi di destra, di centro e di sinistra. Ma per alimentare la speranza di un cambiamento serio della politica occorrono uomini nuovi, preparati e dotati di profonda fede morale; occorre una vera riforma istituzionale che contempra tassativamente il ricambio del personale politico: la temporaneità del mandato, la precarietà delle posizioni di potere sono in grado di migliorare la qualità della vita politica. "Verranno tempi migliori?" - mi chiede l'amico Danilo. Solo alle condizioni che ho ricordato io, condizioni mutate dalle opere dei grandi, affidabili, immortali pensatori della storia dell'umanità. Diversamente sarà meglio dedicarsi al calcio. E' tutto dire...!!!!

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

Tante Margherite (15) Beata Margherita Ebner Domenicana

Donauworth, Baviera, 1291 - Medingen, 1351



ritornò alla casa paterna, qui continuò a vivere in gran ritiro e preghiera. Tornata in clausura, nel 1332 conobbe il sacerdote Enrico di Nordlingen, che divenne presto il suo direttore spirituale. Dopo dure prove, il 1° novembre 1347, ebbe la grazia del matrimonio spirituale con Gesù Cristo.

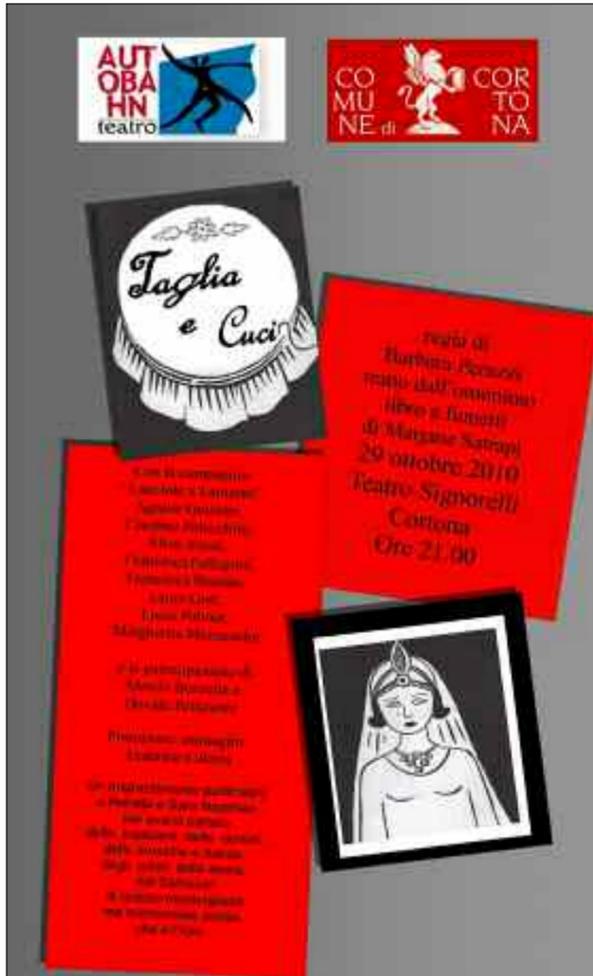
"Tutta la mia forza e tutto il mio potere, scrisse, riposano esclusivamente nella sua dolcissima Umanità, nella sua vita di verità, e nella sua santa ed amara Passione. Tutto il mio desiderio di vivere e di morire non s'ispira ad altro".

Fu una figura centrale nel movimento spirituale tedesco degli "amici di Dio".

E' arrivato fino a noi il suo diario spirituale scritto dal 1312 al 1348, che svela la vita umile, devota, caritatevole e confidente in Dio di una religiosa provata da molte pene e malattie.

Morì il 20 giugno 1351 a Medingen, dove è sepolta. Il 24 febbraio 1979 Papa Giovanni Paolo II ha ratificato e confermato il culto reso "ab immemorabili".

Rolando Bietolini



Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da *Noterelle Cortonesi*
di Ezio Cosatti
Cortona, 26 maggio 1894

Curtatone e Montanara

In prossimità dell'anno dedicato al ricordo dei 150 anni dall'Unità d'Italia (1861-2011) e in considerazione dell'importanza che il nostro Giornale intende conferisce a questa ricorrenza, pubblichiamo la cronaca di Ezio Cosatti relativa ad uno degli episodi più esaltanti del risorgimento italiano che registrò spirito patriottico e atti di eroismo da parte di giovani studenti provenienti dal regno di Napoli e dal Granducato di Toscana.

La battaglia del 29 maggio 1848, combattuta alla porte di Mantova, fu una sconfitta per i toscano-napoletani che furono costretti a ripiegare con gravi perdite.

Ma il loro sacrificio non fu vano perchè la loro imprevidenza ed eroica resistenza bloccò per una giornata il temibile esercito asburgico di Radetzky, consentendo, il giorno successivo, ai sardo-piemontesi di affrontare il grosso dell'armata imperiale a Goito, vincendo una battaglia importante, il cui successo non venne tuttavia sfruttato.

Tra i valorosi partecipanti anche 5 giovani cortonesi, qui doverosamente ricordati.

"Quarantasei anni sono trascorsi e la balda gioventù del 1848 in gran parte sparita dalla scena del mondo lascia di sé un ricordo che non si cancellerà dalla memoria di quanti amano veramente la patria, poiché il 1848 fu come il caposaldo e il

focolare delle insurrezioni future.

Così nessuno dimenticherà quella data che parve preludere all'unificazione d'Italia. Papa-Granduca di Toscana - Borbone - Casa Savoia tutti sembrò affrettasse cocente il desiderio di far una l'Italia.

Ma al momento decisivo tutti abbandonarono il loro posto di combattimento lasciando solo il Piemonte a misurarsi con la sua eterna nemica, l'Austria.

Fu questa una defezione immorale di principi coronati, ma non di popolo che i volontari ad onta delle categoriche proibizioni, delle minacce, volarono in gran numero in soccorso dei fratelli lombardi e prima i Toscani.

Ogni città, paese, borgata della Toscana ebbe in quel glorioso fatto d'arme il suo rappresentante.

Anche la nostra Cortona dette il suo contingente in quella memorabile giornata e che i Cortonesi si batterono lo prova il fatto che su 18 morti della provincia aretina 5 furono dei nostri.

Non vanno dimenticati adunque i nomi di Baccetti Pasquino-Brogioni Odoardo-Ciacchini Domenico-Martini Angiolo-Pierallini Domenico che il 29 maggio 1848 perdettero gloriosamente la vita sui campi di Curtatone e Montanara".

Dodici itinerari per la Strada dei vini di Cortona

E' partita la nuova avventura associativa "Strada dei vini di Cortona", presieduta da Marco Giannoni. Nei giorni scorsi la presentazione ufficiale presso le sale del consiglio comunale di Cortona alla presenza delle principali aziende produttrici di vino, ma anche di numerosi operatori turistici del territorio. "Questa nuova sfida - ha spiegato Giannoni - rappresenta un valore aggiunto per Cortona e il suo territorio. Sarà un modo per dare ulteriore slancio al settore turistico già attratto dalle nostre bellezze paesaggistiche, storico e artistiche e oggi, sempre di più, anche dalle nostre proposte enogastronomi-

che". Sono già stati messi in campo 12 itinerari che coinvolgono tutto il territorio comunale attraversando, con percorsi sia in auto che a piedi, tutte le straordinarie originalità del comune di



Cortona. "E questo è solo l'inizio - fa sapere ancora Giannoni. Grazie all'aiuto di tutti crederemo in poco tempo un'offerta ancora più attraente e competitiva". La strada dei vini cortonesi nasce soprattutto come collettore tra il mondo agricolo, il mondo turistico ricettivo, strutture culturali, tradizioni locali e territorio inteso nella sua accezione più ampia. "Cortona in questi decenni ha costruito il suo presente e progettato il futuro sulle sue eccellenze siano esse culturali, paesaggistiche, turistiche ed enogastronomiche - ha spiegato il presidente. E' indubbio che il binomio turismo e viticoltura sia, non solo un legame di fatto, in quanto economicamente rilevante, ma anche una simbiosi di mercato. Si tratta di un turismo in continua crescita ed evoluzione

non poteva mancare nemmeno il presidente del consorzio di tutela della Doc della città etrusca, Fernando Cattani, che ha ricordato come questo percorso non sia frutto di un'avventura nata per caso ma che si sviluppi "su un sistema solido di promozione e valorizzazione del territorio. I vini di Cortona, in soli dieci anni, si sono imposti sul mercato internazionale. Sono presenti su tutte le guide dei vini, non più come un generico vino toscano, ma come Cortona D.O.C. In Italia quando si parla di Syrah non lo si può fare a prescindere da Cortona. Questi risultati sono stati conseguiti con grandi sforzi. Centinaia di ettari di vigne sono stati reimpiantati secondo i moderni standards qualitativi. Attorno a questo progetto sono sorte decine di piccole cantine



che posiziona Cortona in una fascia qualitativamente medio-alta". Sull'appetibilità turistica del territorio è intervenuto anche il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini che non ha mancato di ricordare i soddisfacenti risultati percentuali del primo semestre della stagione 2010: "I dati turistici ci premiano ancora una volta con un più 2,1% di presenze e ben più 3,5% di quello straniero, percentuali ben superiori a tutta la provincia aretina, che anzi segnala una flessione consistente. La nascita di una nuova associazione che valorizzi meglio il nostro patrimonio enogastronomico non può che giovare al territorio e alla città". Alla presentazione della neonata strada dei vini di Cortona

che producono vini di buon livello, molte di esse di ottimo livello. Questi risultati sono stati conseguiti con grandi sforzi e con il costante e determinante contributo del Consorzio dei Vini di Cortona che ha coinvolto in questo progetto i principali soggetti politici ed economici del territorio, particolarmente il Comune e la Banca Popolare di Cortona".

Il comitato promotore ha poi spiegato a tutti i presenti lo speciale regolamento redatto che vincolerà tutti gli associati alla strada dei vini cortonesi al rispetto di regole in modo da garantire standard minimi di qualità e una seria e autorevole offerta di servizi indelebili.

Laura Lucente

Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Via Tarconte

a cura di Isabella Bietolini



Va da via Dardano a via del Salvatore ed è un'altra via cortonese che porta un nome mitico e che ci ricorda le origini lontanissime e leggendarie della città.

Di Dardano abbiamo già scritto seguendo il susseguirsi alfabetico di questo excursus su vie e vicoli cittadini: questo personaggio giunto in Asia minore sarebbe diventato il progenitore della stirpe troiana donde il collegamento stretto di Cortona con le leggende omeriche e la saga degli eroi, fino a Odisseo.

Tarconte, invece, trae origine dalla stirpe dei Tirreni che sarebbero arrivati in Etruria sempre dall'Asia Minore (il percorso della leggenda è il medesimo) capeggiati da quel Tirreno il cui nome risuona spesso nell'epopea di fondazione delle principali città

etrusche.

Tarconte sarebbe il figlio o il fratello di Tirreno ed avrebbe condiviso con lui il ruolo di "eroe eponimo", ovvero di condottiero mitico. Per quanto riguarda Cortona, le leggende narrano che proprio Tarconte ne sia stato il fondatore e questa via a lui intestata conferma, se non altro, il permanere di un ricordo.

"...Cortona superbi Tarcontis domus..." ebbe a scrivere Silio Italico: del resto questo nostro lontanissimo progenitore ricorda anche nel nome la propria origine etrusca (dalla radice "tark" come Tarquinia, Tarquinio...).

Guerriera Guerrieri lo definisce "mitico lucumone della Città" riferendosi proprio alla citazione da Silio Italico.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Le attività della Filarmonica "Santa Cecilia"

Il Presidente della Filarmonica "Santa Cecilia" di Cortona, rag. Fabrizio Torelli, ha presentato al Consiglio, nell'incontro del 21 ottobre scorso, il programma delle iniziative musicali del secondo semestre di quest'anno.

Il complesso bandistico diretto dal maestro Luca Rotelli farà la prossima uscita il 4 di Novembre in occasione della giornata delle Forze Armate e Festa dell'Unità nazionale, con marce adatte al ricordo della vittoria dell'esercito italiano nella prima guerra mondiale.

E' stata inoltre predisposta l'organizzazione del Concerto dedicato alla patrona della Musica, Santa Cecilia, per il 27 novembre,

presso il Teatro Signorelli. E' una consuetudine, particolarmente avvertita dalla popolazione cortonese, che con la sua immancabile e affettuosa partecipazione, intende dimostrare sia l'interesse per l'ascolto della bella musica che l'apprezzamento per l'opera svolta con sacrificio dai componenti del complesso bandistico sempre più bravi, diretti con abilità e professionalità dal maestro Luca Rotelli.

Al termine del concerto è prevista la cena a cui possono partecipare tutti, previa tempestiva prenotazione. Verrà realizzata, come per gli anni scorsi, una lotteria il cui ricavato servirà, con le quote sociali del tesseramento, ad affrontare con maggiore tranquillità le attività del 2011.

A Vienna dall'11 al 13 dicembre

Visita ai Mercatini di Natale e non solo

E' stata organizzata dall'Agenzia Viaggi "Colosseum Tours" di Camucia, in collaborazione con CREA, una gita a Vienna dall'11 al 13 di Dicembre. In programma

quartiere tipico di Grinzing posto nella parte collinare della città.

Quota di partecipazione per persona 290,00 euro e comprende: Viaggio in Bus GT, due pernottamenti e prime colazioni a Buffet in Hotel 4 stelle nel centro di Vienna, cene in ristoranti tipici.



Vienna: Castello Belvedere

visita ai Palazzi di epoca asburgica e a siti architettonici di rilevanza artistica come l'Opera di Stato, il Museum Quartier, il Parlamento, il Teatro Imperiale, l'Università, la cattedrale di Santo Stefano e numerosi altri monumenti.

In programma anche la visita ai famosi mercatini di Natale, allestiti di fronte al Municipio e nel centro storico e una sosta nel

tamenti e prime colazioni a Buffet in Hotel 4 stelle nel centro di Vienna, cene in ristoranti tipici.

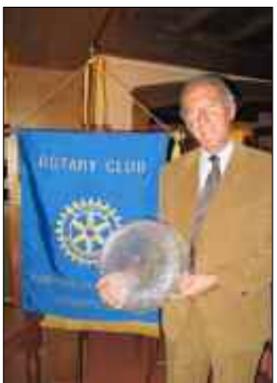
Si accettano iscrizioni entro il mese di Ottobre presso Colosseum Tours tel. 0575-604779; 0575-630150. Posti disponibili n. 35. Documenti necessari: carta di identità valida.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all' Agenzia Colosseum.



E' del Rotary Cortona Valdichiana il campione toscano dei rotariani golfisti

Nella stupenda cornice del Florence Golf Club Ugolino si è svolto il 9 ottobre u.s. il Campionato Toscano Rotary, gara riservata ai



golfisti rotariani appartenenti ai numerosi Club presenti su tutto il territorio toscano, e organizzata dal Rotary Club Firenze Sud, con il

patrocinio dei R.C. dell'area medicea.

Dopo una gara appassionante svoltasi in una stupenda giornata di sole, ad aggiudicarsi il titolo assoluto di campione toscano rotariani golfisti è stato Paolo Materozzi, socio e vice presidente del Rotary Club Cortona Valdichiana.

La manifestazione non si è limitata al solo aspetto sportivo, ma aveva anche come obiettivo il reperimento di fondi da dedicare ad un progetto di "service" presso popolazioni bisognose. Ed infatti, quanto realizzato dalla giornata di gara e nella successiva cena di gala (con annessa ricca lotteria dotata di ben 55 bellissimi premi) svoltasi nel bellissimo e storico ambiente del circolo fiorentino, sarà destinato alla realizzazione di alcuni pozzi artesiani nelle Filippine, in una località dove l'acqua è fortemente carente.

Prosegue il lavoro di avvicinamento alla mostra sulle collezioni etrusche del Louvre

A Cortona una delegazione del Museo parigino

Si stringono i tempi per la definizione del programma per la mostra realizzata dal Comune di Cortona in accordo con il Museo del Louvre.

La mostra, come ormai risaputo si aprirà il 5 marzo 2011 nella stanza di Palazzo casali, sede

logia classica del Louvre, è stata ospite a Cortona per definire nel dettaglio tutte le operazioni che porteranno nella primavera del 2011 all'apertura della mostra ed all'inizio della collaborazione tra Cortona ed il museo del Louvre.

Agli incontri hanno partecipa-



MAEC Cortona Arcaica (Sala 4)

del MAEC, e presenterà circa 50 pezzi straordinari della collezione etrusca del Louvre, opere mai esposte in Italia.

In questi giorni una delegazione del Museo francese guidata dalla dott.ssa Françoise Gaultier direttrice della sezione di archeo-

to tutti i tecnici ed i ricercatori che stanno da tempo lavorando alla definizione scientifica della mostra e vi è stata piena condivisione sia per gli aspetti tecnici e logistici che per gli aspetti amministrativi.

Su questo terreno siamo pronti a lavorare con tutte le forze

Il cortonese Stefano a "Peter Pan"

Un altro giovanissimo cortonese è pronto per la ribalta nazionale. Si tratta di Stefano Puliani che è stato scelto per partecipare alla fortunata e divertente trasmissione di Canale 5 "Chi Ha incastrato Peter Pan?". Sarà uno dei protagonisti della 6ª puntata del varietà di Mediaset condotto da Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Stefano, che compirà 7 anni a gennaio, ha fatto breccia nel cuore degli autori del programma grazie alla sua simpatia e spontaneità. Ha affrontato un provino con tanto di candid camera confrontandosi con divertenti situazioni al limite del paradossale studiate ad hoc dagli autori. La

Air, passione che condivide proprio con il padre Gianluca che è anche presidente della locale associazione A.S.G. E' anche un amante del taekwondo, arte marziale coreana di cui è cintura gialla. Ha una sorellina più piccola che si chiama Rachele, per la quale stravede e che riempie di attenzioni. Parla con simpatia un romanesco mischiato al toscano, visto che il suo cuore si divide proprio tra la mamma cortonese e il papà di Roma. Nella capitale ha vissuto per qualche anno per poi trasferirsi definitivamente nella città etrusca.

La puntata a cui prenderà parte Stefano insieme ad altri 11 bambini dai 5 ai 9 anni, è stata registrata negli scorsi giorni, ma sarà in onda solo il prossimo 11 novembre alle 21,30.

Laura Lucente



Stefano a Cinecittà

foto pubblicata si riferisce proprio al momento della sua uscita dal provino.

E' stato proprio il piccolo Puliani a chiedere insistentemente a mamma Susi e papà Gianluca di partecipare alla selezione per il programma, non tanto per fare un'esperienza televisiva, ma mosso dal grande desiderio di conoscere di persona due dei suoi beniamini, Bonolis e Laurenti di cui non perde mai una trasmissione.

Stefano è un ragazzino molto vivace e sensibile, che si commuove spesso nel vedere film e cartoni animati, ma anche idee chiare riguardo al futuro. Da grande vorrebbe fare il poliziotto ed entrare nell'esercito. Per il momento si allena con grinta al gioco del Soft



Placchetta avorio VI sec. a.C.

economiche che vorranno far parte di questo straordinario viaggio culturale che ci porterà non solo alla mostra del 2011, ma anche a quella del 2013 che vedrà Cortona protagonista al Louvre con una esposizione interamente dedicata alla nostra città ed alla sua storia etrusca."

Andrea Laurenzi



Cortona, Largo Beato Angelico, 1915/1920 circa (Collezione Mario Parigi)

Approfitto della mia rubrica per un fuori programma, riproponendo dopo alcuni anni questa magnifica e originale fotografia. Pur avendo chiesto un parere a molti appassionati, non sono riuscito a datarla con sicurezza e a capire che cosa sia sepolto nei pressi della Chiesa di S. Domenico a Cortona. Si tratta sicuramente di un fabbricato, o una serie di costruzioni, di ragguardevoli dimensioni. Forse un'antica Chiesa o, come mi ha suggerito qualcuno, un edificio militare? Non so, però vedendo sulla sinistra quella porta in pietra e considerando che l'intera struttura si erge allo stesso livello del parallelo Borgo, mi vien da pensare che forse si tratta di qualcosa ad esso anticamente collegato.

Dunque, pregherei tecnici ed esperti in materia di pensarci su e di svelare questo mistero, se di mistero si tratta, perché credo che possa interessare tutti i cortonesi.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
Molesini
dal 1917 - CORTONA
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA

La ripercorre il figlio

Un'esperienza importante

Da più di 40 anni la mia vita è stata inequivocabilmente legata ed influenzata dalla decisione presa allora da un giovane professore d'arte dell'Università della Georgia di scegliere Cortona fra tante altre città candidate ad ospitare i programmi estivi di varie facoltà umanistiche dell'ateneo statunitense.

Durante l'estate, dai miei 8 anni di età in poi, Cortona è stata pacificamente invasa da centinaia di studenti americani, vestiti in modo strano e difficili da comprendere per via dei linguaggi e delle culture allora veramente distanti.

Nel 1981 poi la mia famiglia acquistò quello che allora veniva chiamato "Bar Unica" (La Saletta di oggi) e lavorando dietro al bancone ho avuto l'occasione di conoscere più a fondo studenti e professori.

In quell'anno conobbi anche Amy, una studentessa di 21 anni dell'Alabama, senza sapere che sette anni dopo l'avrei nuovamente rincontrata a Cortona e che di lì a poco sarebbe diventata la mia sposa e madre dei nostri due figli: Lia e Dante che adesso hanno rispettivamente 21 e 19 anni.

Nel 1982 presi la decisione con la mia famiglia di trasferirmi ad Athens in Georgia e frequentare l'Università. Nel 1985, dopo un'esperienza fantastica, mi sono laureato e sono rientrato in Italia



dove tuttora faccio uso quotidiano a casa e nel mio lavoro della lingua e delle nozioni apprese durante i miei studi.

I contatti miei e della mia famiglia con l'Università della Georgia non si sono certo conclusi con il mio diploma. Durante tutti questi anni i rapporti con gli studenti, i professori e i dirigenti dell'università sono sempre stati cordiali ed intensi sia qui a Cortona che durante le nostre visite in America.

Negli ultimi anni mio figlio Dante ha sempre espresso il desiderio di seguire le mie orme e frequentare la mia stessa università. Da tempo si era preparato

per superare gli esami di ammissione e ad una vita lontano dalla famiglia. Mia moglie ed io siamo sempre stati rassicurati da vari rappresentanti dell'Università che Dante avrebbe goduto di una borsa di studio specialmente istituita dalla famiglia Kehoe per permettere a studenti cortonesi di frequentare l'Università di Georgia senza pagare le tasse scolastiche che negli USA sono particolarmente elevate. Basti pensare che per uno studente non residente dello stato della Georgia le tasse annuali ammontano a circa 25.000 euro!

Purtroppo, dopo che Dante è stato ammesso all'Università (già di per se un notevole successo), abbiamo avuto la brutta notizia che i fondi per la borsa di studio riservata agli studenti cortonesi erano stati stornati ad altro uso e che Dante avrebbe dovuto pagare l'intera somma di studente non residente, rendendogli praticamente impossibile la prospettiva di poter studiare ad Athens.

Dopo vari mesi di invane peripezie burocratiche ci siamo finalmente rivolti al presidente dell'università stessa, Michael F. Adams, facendo presente i fatti e soprattutto ricordandogli la storia che lega Cortona e la sua istituzione. Se è vero che la presenza dell'UGA nella nostra città da vari decenni ha contribuito alla fama internazionale di Cortona, è altrettanto vero che Cortona e la sua popola-

zione hanno aiutato il programma a diventare una realtà fra le più importanti in Europa, con l'ospitalità e la simpatia, ma anche con borse di studio riservate agli studenti americani.

Il presidente Adams ha già visitato Cortona in varie occasioni e ha avuto modo di apprezzarne le qualità e gli stretti legami fra la città e l'università. Due giorni fa Dante ha ricevuto una sua lettera in cui lo informa di avergli concesso l'abbuono delle tasse come studente non residente, almeno per quest'anno accademico, ma rinnovabile ogni anno a seconda dell'andamento scolastico di Dante.

La notizia è buona non solo per la mia famiglia e per Dante che vede la possibilità di coronare il suo sogno e laurearsi all'Università della Georgia, ma anche perché crea un precedente che potrà essere sfruttato in futuro da studenti cortonesi che volessero seguire l'esempio di Dante e perché solidifica ancora di più l'amicizia fra la città di Cortona e l'istituto georgiano.

Riccardo Bertocci

FOSSA DEL LUPO

Quarant'anni di storia

La "Juventina"

Nel lontano 1970 a Fossa del Lupo, alcuni amici che frequentemente amavano cimentarsi in incontri di calcio amatoriale, fondarono il gruppo sportivo della "JUVENTINA".

L'ideatore principale fu Pietro Cuculi al quale è stato, più tardi, intitolato il campo di calcetto, Pietro fu sostenuto da tanti amici che qui vogliamo, con affetto e per dovuta riconoscenza, ricordare: don Dino Zacchei, Fosco Berti, Elio Vitali, Niccolò Mariottoni, Patrizio Ricci, Alfiero Redi, Franco Sciarri, Giorgio Merli, Siliano Petrucci, Enrichetto Lunghini, Enzo Battaglini, Tito Sorbi, Paolo Tiezzi, Lido Neri, Sergio Tiezzi, Giuseppe Felici, Dino Barbini, Celso Giuliani, Italo Pieroni, Domenico Mariottoni, Nicola Ricci e Orlando Moretti.



I fondatori della "Juventina"

Questo gruppo è stato ed è "l'anima" della piccola, ma attiva frazione della Fossa del Lupo; anzi oggi è cresciuto, si è in miglior modo organizzato ed è messaggio positivo verso il futuro di vita associativa per i suoi abitanti, ma anche per l'intera collettività comunale.

Il gruppo della "Juventina" è fucina di iniziative che non si fermano alle apparenze o che offrono solo attività ricreative e folcloristiche. ma si calano nella società ed anzi sono rivolte, periodicamente, al mondo del bisogno, con atti concreti di generoso sostegno e di forte impegno.

La festa del Cilestro è giunta

della regione ed anche oltre.

Non basta, nel 2002 nasce "La smerendata autunnale", ed anche qui i prodotti tipici locali sono padroni e si fanno apprezzare anche perché serviti con la maestria che ormai è il segreto della buona cucina della frazione.

Il gruppo sportivo della Fossa del Lupo ha raggiunto quindi lusinghieri successi ed è riconosciuta al dott. Carlo Farina che ha donato, ad una tanta vitalità, il terreno dove oggi il circolo opera ed anche verso l'amministrazione comunale di Cortona, che ha donato la sala civica, che da pochi anni è stata intitolata all'amico per sempre dott. Eugenio Testini.

Ed allora quale migliore coronamento di tutto questo impegnativo e significativo lavoro se non ricordarlo nel suo quarantesimo

anniversario?

Ecco che l'attuale presidente Alfredo Mammoli ha voluto, con il consiglio: Stefano Marchetti, vicepresidente: Paolo Mariottoni, segretario: Tiziano Picchi, cassiere: Angiolo Lunghini, e Lucino Picchi consiglieri, dare ulteriore testimonianza di solidarietà. A tutti collaboratori, appositamente convenuti a cena, è stato rilasciata un pergamena che è atto di benemerita e di riconoscenza verso chi, negli anni, ha profuso attenzioni e impegni. Sabato 16 ottobre allora Alfredo ricordando i suoi predecessori partendo dal primo presidente il dott. Fosco Berti e poi Alfiero Redi, Sergio Tiezzi, Roberto Pe-



I presidenti Berti e Mammoli

trucci Luciano Picchi, Angiolo Lunghini ha rivolto un sentito ringraziamento ai convenuti e tagliando l'enorme torta ha augurato tanti e tanti anni ancora di vita associativa e di fratellanza.

Ivan Landi

Le foto sono di Luigi Rossi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 OTTOBRE - CASTIGLION FIORENTINO

Sono stati i vigili del Fuoco del distaccamento di Cortona e della centrale di Arezzo a spegnere le fiamme divampate in un annesso agricolo in località Santa Lucia nel comune di Castiglion Fiorentino. Il fuoco si è propagato in una piccola superficie con all'interno mezzi agricoli, legna stipata, fieno, paglia e circa 20 conigli. Il lavoro dei pompieri è servito a circoscrivere l'incendio e a domare le fiamme. Inutile il tentativo di salvare 8 conigli morti a causa dell'alta temperatura e delle esalazioni di fumi.

19 OTTOBRE - AREZZO

Malviventi hanno compiuto un raid nella ditta orafa Gesam di via Grandi, traversa di via Calamandrei in zona Pescaiola. La prima fase del movimento dei malfattori è stata ripresa dalle telecamere posizionate sulla strada. Trafugata una ingente quantità di gioielli e metallo prezioso, per un valore di centinaia di migliaia di euro.

La razzia è stata compiuta di notte. Neutralizzati i sistemi d'allarme, i ladri si sono introdotti nella ditta dopo aver forzato un accesso nel retro. I banditi hanno agito indisturbati nella zona produttiva che nelle notti del weekend è assolutamente deserta. Hanno avuto tutto il tempo di forzare la cassaforte e di portare via tutto il metallo.

20 OTTOBRE - OLMO

Un giovane immigrato rumeno, Aron Catalin, 35 anni, ha perso la vita ad Olmo, nel parcheggio del circolo ricreativo, dietro al locale "Il Trocadero". L'uomo è stato accoltellato nell'ambito di una rissa. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale San Donato di Arezzo in gravi condizioni ed è morto al pronto soccorso. Poco dopo alle 23,15, un suo connazionale 28enne Dan Niculita è stato ferito alla schiena con colpi di arma da taglio, a pochi passi dalla sua abitazione in via Tanaro ad Arezzo, in zona Saione. Il giovane è stato operato. La polizia sta indagando. L'episodio potrebbe essere riconducibile a faide tra bande per il controllo della prostituzione in città. Il 35enne potrebbe essere stato aggredito da un gruppo di persone armate di bastoni. Il branco lo avrebbe poi accoltellato alle spalle mentre la vittima tentava di scappare.

24 OTTOBRE - AREZZO

Apprensione tra i baristi nei giorni scorsi per numerosi colpi messi a segno all'interno di esercizi pubblici cittadini. Dieci furti in appena due settimane avevano sollevato preoccupazione tra la categoria dei baristi. Di mira soprattutto le slot machine svuotate delle monete. È stato grazie alla collaborazione con un cittadino che ha segnalato al 113 rumori sospetti in un bar di via De Redi che, questa mattina, la Polizia ha potuto sgominare la banda. Tempestivamente sul posto sono intervenuti gli agenti che hanno sorpreso tre persone proprio mentre stavano tagliando la saracinesca del bar. La banda era al lavoro con tronchesi, trapani ed un piccone e alla vista delle volanti si è data alla fuga. Rocamboloso l'inseguimento per le strade cittadine. A scopo intimidatorio i poliziotti hanno esploso in area anche due colpi di arma da fuoco. In poco tempo in manette è finito uno dei tre malviventi, bloccato in Piazzetta Logge del Grano. Per P.C. B., 27enne, nonostante avesse tentato di sfuggire all'arresto nascondendosi sotto un furgone parcheggiato, è scattato l'arresto per tentato furto aggravato, possesso di oggetti atti allo scasso oltre che per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. Per i due complici inutile il tentativo di acciuffarli, in quanto separandosi sono riusciti a trovare la via di fuga.

Una "latitanza" durata ben poco per M. P. M., un 19enne rumeno riconosciuto poco dopo dai poliziotti con ancora indosso gli abiti con cui era stato visto sulla scena del furto. Per il terzo, comunque identificato, un 21enne M.I.H., proseguono le ricerche.

25 OTTOBRE - AREZZO

Ha aggredito gli agenti della Polizia Municipale intervenuti per i rilievi di legge a seguito di un incidente. L'automobilista, C. E., un aretino di anni 48 intorno alle 23,30 è uscito di strada lungo la statale 71. Soccorso dai sanitari del 118 è stato trasportato all'ospedale San Donato di Arezzo per le cure del caso. È stato lì che i vigili urbani, dopo i rilievi stradali, sono stati aggrediti. Alla richiesta di autorizzare gli accertamenti legati all'assunzione di sostanze alcoliche, il 48enne ha iniziato ad agitarsi fino a tentare la fuga dal nosocomio.

L'uomo ha reagito colpendo un vigile e spintonandolo. Stessa sorte per gli agenti di una seconda pattuglia sopraggiunti in soccorso ai colleghi. L'uomo è stato poi bloccato ed arrestato per violenza, resistenza e lesioni. Per gli agenti aggrediti i medici hanno riscontrato contusioni guaribili dai 5 ai 10 giorni.

LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentrai! Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Ricordo di Angelo Faralli detto Trafoglio

Trafoglio, contadino e comunista

Chi sia andato qualche volta verso Foiano scendendo per la strada provinciale di Manzano e, prima del distributore di carburante che preannuncia Monsigliolo, abbia girato gli occhi sulla destra - se il granturco è ancora basso e il ciliegio che ombreggia la casa non ha il rigoglio vegetativo primaverile - avrà visto appesa alla ringhiera del terrazzo una falce e martello con stella sovrapposta in latta leggera e d'un colore rosso sbiadito dalle molte intemperie.

Il padrone di quella casa, insieme col fratello Giovanni, era Angelo Faralli detto Trafoglio. Tra i "Trafogli" il più Trafoglio di tutti, e il più puro, perfezionato e verace testimone della nostra civiltà contadina.

Il simbolo efficace di un'epoca e di una terra che se n'è andato per sempre a 88 anni il 10 settembre scorso. Quell'insegna, prima che Trafoglio la mettesse lassù a emblema e riassunto della sua vita aveva brillato al sole di anni lontani come cuspidi di tante bandiere rosse infisse sui pagliai della Valdichiana nel Dopoguerra agitato dalle lotte agrarie. Perché Trafoglio era contadino e comunista, fiero in entrambi i casi. Avanti la nuova, per 104 anni la famiglia Faralli aveva occupato a mezzadria lo stesso podere, il Bilurchio, in località Valtrito, in mezzo alla bassura prospiciente la Mucchia. Ci vivevano lui e Giovanni con la sorella Giuseppa, i genitori, i nonni, gli zii e i cugini. Nel 1983 i fratelli vollero celebrare i cento anni di permanenza invitando la

televisione. Venne la troupe Rai di Linea Verde, all'epoca condotta dal loro amico Federico Fazzuoli, e ci fu una gran festa di aia con vitelli infiocchettati e battitura del grano con la trebbia di Quinto Santucci, dolci e musica di fisarmoniche. Perché Trafoglio era un contadino nel corpo, nelle mani e nell'animo e nient'altro avrebbe sopportato la sua struttura fisica e mentale che questa condizione: biologica prima che sociale. Dovunque si rievocasse la vita dei campi, dovunque vi fosse un bove o un carro anche lui c'era: memoria storica di un tempo sempre vivo nel suo cuore, così come mai sarebbe mancato a un comizio o a un corteo del 1° Maggio. Egli fu anche un podista dilettante e plurimedagliato, il più antico tesserato del cortonese, e in tanti, le mattine o i pomeriggi di sagre e feste paesane lo avranno visto, fino in tarda età, con le sue gambe magre dai muscoli contratti correre per le strade asfaltate e le mulattiere di tutta la Valle.

Ma Trafoglio fu soprattutto un comunista. Un comunista attivo e attivista nella gioventù e malinconico in vecchiaia quando attraverso il dolore per un'idea sconfitta dalla storia dava soprattutto voce alla nostalgia per un mondo che poteva essere migliore e non lo era stato, al rimpianto per le sue speranze irrisolte e forse all'impavida agilità nel salire sui pagliai a infiggervi bandiere. Il suo comunismo finale era anche nostalgia dell'impasto di storie e fatica di cui era composta la carne chianiana del suo corpo che sapeva di aver degnamente consumato.

Del resto, le teorie e le analisi

vivente, un Masserelli parente di don Brunetto, che aveva partecipato alle campagne del Generale e che lui interrogava tutti i giorni per poi raccontare al maestro quello che non era scritto neanche nei libri di storia, e insieme le foto di Berlinguer e di Moro: tutti ideali e speranze feriti, morti, uccisi.

Conservava in camera anche due bandiere comuniste: una degli anni 50, ricamata con lo stemma e la scritta "Proletari di tutti i paesi unitevi" dalle mani di Olga Melacci, sarta, e di Rosa Capoduri apprendista e sorella di Vannuccio, indimenticato uomo dall'animo tanto buono quanto focoso, per la cellula comunista di Valtrito; l'altra, presa, come si prenderebbero per affetto i lacerti della propria casa in rovina, nella sede del PCI di Camucia un giorno del febbraio 1991 in cui fu chiusa una lunga storia.

La bandiera con il simbolo storico disegnato da Renato Guttuso rimasta orfana se la strinse lui e la portò con sé pensando che se mai fosse tornato a spirare il vento della vittoria lui l'avrebbe stesa sul suo terrazzo di nuovo a garrire nell'aria buona.

Ogni anno intorno all'8 giugno Trafoglio portava un mazzo di rose dall'orto e andava al cimitero di Pergo in visita alla tomba del partigiano russo Vassili Belov impiccato a 22 anni dai tedeschi alla Dogana.

Egli non guidava e nel 2007 l'ho portato io; insieme abbiamo recuperato la targa che ricorda l'esecuzione e lui stesso la inchiodò al tronco, oggi amputato, del pino a cui il ragazzo fu appeso, affinché non si perdesse più.

Ricordo della maestra Marisa



stesso, nonostante gli acciacchi.

Scrivendo al computer i suoi innumerevoli testi, testimonianza attenta di un mondo ormai scomparso, come scomparsi erano gli altri grandi maestri che a Terontola hanno espresso la loro dimensione più profonda, esempi della grandezza dell'uomo in ogni piccola azione quotidiana, se fatta con saggezza e umanità.

Raccontava episodi degli anni passati con una lucidità ammirevole, anche se le persone che aveva conosciuto cominciavano a diradarsi e allora si interrompeva per aggiungere la data della scomparsa, con un sospiro, perché sapeva che erano rimasti in pochi.

Faticava a muoversi, camminare le procurava profondi dolori, ma continuava a scrivere, a raccontare quel mondo che aveva conosciuto da vicino e che voleva trattenere, come se nello scrivere potesse ricrearlo per i giovani che non l'avevano vissuto, episodi gustosi e ricette con erbe selvatiche e ingredienti semplici, con un sapore antico.

Per tutti gli insegnanti di Terontola era "la Marisona", detta così con affetto per il modo che aveva di affrontare la vita, sempre con passione, sempre a viso aperto, con quella sua disposizione al sorriso minimizzando ciò che riguardava la salute, che non era stata generosa con lei negli ultimi anni.

La maestra Marisa è una persona da ricordare, perché ora gli insegnanti girano, una legge strana li obbliga a frammentare orari e discipline ed è raro trovare persone che vivono in un paese e insegnano nella sua scuola per così tanti anni, al punto da conoscere intere generazioni di alunni; poi cambiano i parametri della vita sociale: fino a pochi decenni fa in paese ci si conosceva tutti, ora le persone sono in movimento, seguono il lavoro, i momenti di contatto diminuiscono, la rete sociale si fa più sgranata e gli insegnanti non hanno più quella valenza che li rendeva modelli di vita.

Però è importante fermarsi e guardare indietro a chi ha dato così tanto alla scuola e al suo paese: è di queste persone che abbiamo bisogno, perché hanno saputo indicare una via.

La Scuola Primaria di Terontola



Trafoglio mostra la bandiera della cellula comunista di Valtrito

marxiste sfuggivano a Trafoglio come a tutta una generazione fermata dalla miseria sì e no alla terza elementare; egli era comunista al modo che è stato di mio padre, di mio nonno e di molti altri che vissero quella stagione come ansia di riscatto sociale, di giustizia e affrancamento dall'umiliazione del cappello in mano davanti al padrone.

A casa Trafoglio teneva un'immagine incorniciata dell'incontro di Garibaldi e Vittorio Emanuele a Teano perché quando era bambino, negli anni 1930, vicino a lui abitava l'ultimo garibaldino

Angelo era commosso e io riflettei su questo legame fra esseri umani ugualmente e diversamente vinti (tutti siamo vinti da qualcosa) che non si era spezzato in 63 anni.

Un funerale civile la domenica 12 alle ore 9. Giovanni, Giuseppa, il popolo di Rifondazione Comunista, molte persone comuni, una breve orazione di Ilio Pasqui ex sindaco e amico, poi la sepoltura dentro la tomba del padre: sopra la bara di Trafoglio hanno steso quella bandiera rossa, portata a casa un giorno, che fu la sua fede e che ora è il suo sudario.

Alvaro Ceccarelli

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Scorribande sulle strade provinciali ecc.

1) Nonostante la segnalazione "offerta" all'assessore provinciale Mezzetti Panozzi riguardo la frana sulla strada provinciale all'altezza delle 5 Vie nessuna risposta ci è pervenuta a tutt'oggi. La situazione di stallo persiste da una decina di anni e sarebbe ora che i lavori fossero eseguiti dopo un equo accordo tra i privati proprietari e l'Amministrazione pubblica. Se l'indugio si protrae non potremmo che ritenere responsabili gli amministratori eletti in questa zona.

2) Proseguendo la nostra ascesa verso l'alto riscontriamo una gravissima insufficienza di segnaletica sia di fronte alla Chiesa dello Spirito Santo dove è insufficiente la segnalazione dell'attraversamento pedonale (e per favore non vi venga in mente un altro dosso!) che di fronte all'incrocio con la strada che scende alle 5 Vie dove la segnaletica verticale indica la percorribilità a destra e a dritta ma non esiste per svolta a sinistra.

Più avanti anche sul dosso di attraversamento verso i servizi della Palestra la segnaletica orizzontale pedonale va allungata nei due sensi di marcia con colori vivaci e visibili da lontano.

Per ultimo abbiamo lasciato il muro di retta della MORETA che si trova sotto il Duomo (compete cioè alla sola Provincia il restauro ad opera d'arte) e quindi non riusciamo a capire il perché di tanti ritardi.

Ritorniamo comunque a parlare delle strade provinciali sia per i percorsi montani che per i tratti a valle e particolarmente per quelli che attraversano le grosse frazioni.

Funerale laico

Se ne sono andati nelle ultime settimane amici carissimi, amici in quali abbiamo condiviso, con reciproco arricchimento di impegno sociale e politico, battaglie che a nostro parere erano giuste e che nei fatti hanno portato all'evoluzione di una zona culturalmente arretrata. Sulla religione erano forti i pregiudizi da ambo le parti e non facile distaccarsene anche perché la Chiesa ci aveva in molti bollati come eretici e praticamente ci aveva scomunicato. Parlarne oggi sembra ridicola questa decisione del Papa ma nel dopoguerra fu una mazzata dura da digerire.

Il tempo aggiusta tutte le cose e i due fronti contrapposti smussarono le angolature più dure trovando con Berlinguer il senso della moderazione e della collaborazione. Chiaramente molti sono rimasti con le loro convinzioni manifestando ripetutamente anche in seno alle proprie famiglie loro volontà finali. E così quando il loro funerale è diventato religioso ci è venuto il sospetto che non siano state propriamente rispettate le loro idee.

C'è stato invece Romano Tavanti di Camucia che ha indicato l'altra formula, quella del funerale laico.

Come Cesare Zavattini che sentenziò prima di morire, "che il prete non approfitti del mio ultimo fiato".

Come pretendere allora che una persona vedendo arrivare il suo momento si preoccupi di come sarà accompagnato al cimitero?

Beh! E' sufficiente un atto notorio pubblico dove saranno indicate le sue scelte laiche!

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Una vecchia figura di onesto artigiano

Vincenzo Marconi detto "Cino"

L'11 ottobre scorso, nella propria abitazione di Mencaccini, circondato dall'affetto dei suoi familiari, si spengeva serenamente all'età di 89 anni Vincenzo Marconi, meglio conosciuto nella valle col nome "Cino". La sua morte ha profondamente addol-



rato l'intera comunità locale, che è venuta a perdere, oltre ad una stimata figura dalle personali doti di bontà, onestà e simpatia, anche quel residuo legame col passato che nei paesi di campagna trovava il maggiore spazio nel lavoro agricolo e in quello del piccolo artigianato che oggi non c'è più.

Così era Mercatale e così era pure i suoi agglomerati dei dintorni: una serie numerosa di calzolari, di fabbri, barbieri, scalpellini, falegnami, avviati sin da piccoli al mestiere, esercitato poi con cura bonariamente concorrenziale nella propria bottega o al domicilio del cliente. E Cino Marconi era appunto falegname, una attività che la sua famiglia svolgeva da oltre cent'anni, iniziata dallo zio Beppe e proseguita dal babbo Adamo, prima presso l'azienda agraria de "La Macchia", poi nel piccolo abitato di Mencaccini dove il nucleo familiare aveva stabilito la dimora. Lì, tra quelle poche case non lontane da Mercatale, il lavoro dei vecchi falegnami Marconi consisteva originariamente quasi tutto nella costruzione e riparazione degli strumenti di legno occorrenti all'attività contadina; i loro manufatti erano costituiti soprattutto dai recipienti da cantina: le botti, i tini, le bigonce e i barili per i tanti poderi "Scarpaccini" che da Pierle fino alle Bòsole occupavano mezza valle li facevano tutti loro. Allo stesso modo anche i gioghi per i buoi, i carri ed altro erano anch'essi opere di loro quasi esclusiva produzione, diciamo "quasi" perché rinomati a fare i carri, con la bottega proprio lì accanto, c'erano pure i Peruzzi, cognome ignorato da molti poiché soppiantato popolarmente da quello più congeniale di "Carrai".

Tra l'odore del legno lavorato era così nato e cresciuto il nostro Cino. Erede della passione e dell'impegno dei suoi, aveva iniziato giovanissimo il mestiere sotto la guida del babbo Adamo. A diciannove anni da poco compiuti, quando la guerra aveva appena iniziato il coinvolgimento dell'Italia, anche lui è tra i partenti, arruolato ad Ancona nella Regia Marina. Assegnato alla base di Taranto, dopo qualche tempo si imbarca sull'incrociatore leggero Pompeo Magno, sul quale naviga in varie operazioni posamine e di scorta qua e là nel Mediterraneo, intorno a Malta fino alle coste di Gibilterra. Nel '43 è di nuovo a casa e, dismessa l'uniforme, riprende ad aiutare suo padre nel

lavoro della bottega fino a rendere provetta e autonoma la sua abilità di falegname.

Negli anni '50, Cino conduce a nozze la sua amata Tosca e, perduti entrambi i genitori, si afferma da solo nella sua falegnameria tanto da estendere la propria clientela a molte famiglie della valle, a cui ripara e costruisce mobili e utensili d'ogni tipo. È attento, misurato e umanamente portato a non gravare, quando può, sulla spesa di chi si rivolge a lui; ed è anche geniale se si considera soltanto il fatto di essersi saputo costruire una perfetta sega a nastro tutta da sé.

Dal suo matrimonio nascono Franco ed Ornella. Franco, terminato l'obbligo scolastico, è subito con il padre, prima a imparare, poi a collaborare e infine a ereditare il mestiere. Ora, nell'intera valle, fra le diverse falegnamerie d'una volta è rimasta solo la sua, quella Marconi, arricchita di nuovi ampi spazi, comprensibilmente colma di lavoro e perspicacemente integrata con una florida attività collaterale.

L'impegno è diventato perciò anche troppo gravoso per una sola persona. Ma ecco Damiano, il figlio maggiore di Franco, che erede del gene e della tradizione familiare ha inteso sospendere i suggestivi sogni d'un diverso avvenire, confacente alle prospettive dei suoi ben avviati studi universitari, per assumere l'onere di moderno e saggio prosecutore, assieme al padre, dell'attività dei propri avi. C'è poi Emilio, l'altro figlio ormai anch'egli già grande, che pare voglia restare in qualche modo coerente, esso pure, alla tradizione lavorativa dei suoi.

Quel che Cino ha lasciato va così avanti in buone mani. Lui, volgendosi dall'alto cielo lo sguardo a Mencaccini, di certo sorriderà.

Mario Ruggiu

Associazione Culturale Gotama

Nuovo Consiglio direttivo



Nel mese di ottobre l'associazione culturale Gotama ha rinnovato il consiglio. Nata nel 1998, continua il suo progetto di aggregazione attraverso la promozione e la creazione di eventi culturali, potendo contare su di un folto gruppo di ragazzi dai 16 ai 35 anni.

Le sue attività sono sempre molteplici e continue.

Anche quest'anno ha collaborato con l'associazione Minerva in diversi progetti tra Umbria e Toscana ma soprattutto in interessanti esperienze legate all'arte contemporanea nella fortezza medicea di Cortona presentando varie performance teatrali di grande intensità, ha curato, insieme ad altre associazioni, la mostra "La

La "Smerendata"

Ogni stagione ha il suo fascino, anche il sentimentale autunno con le sue prime nebbie, le noiose, ma necessarie piogge, le grigie e più fredde giornate infonde a tutti il desiderio di raccogliersi assieme e di trascorrere un po' di tempo a godersi il tepore della casa ed ancor meglio dello scoppiettante caminetto, ma si può partecipare a vivaci e simpatiche iniziative che vengono proposte dalle nostre frazioni.

Il 6 e il 7 novembre alla Fossa del Lupo, il gruppo sportivo vi invita ad una sua caratteristica "smerendata" che stuzzica gli appetiti per due serate da trascorrere in allegria.

Per la sera del 6, il menu è allettante:

Antipasti rustici toscani,

- Polenta con sugo di funghi porcini,
- Pappardelle con sugo di cinghiale,
- Cinghiale in salmi,
- Roast-beef
- Fagioli all'uccelletto
- Vinsanto e cantucci
Prenota allora subito la tua partecipazione telefonando al numero 0575/603556.

Domenica 7

- Ore 9 S.Messa
- alle 10 Porchetta
- alle 15 Apertura mercatino del CALCIT

Artigianato ed altri stands con degustazione di prodotti autunnali:
- Porchetta - Ciacce - Pizza - Bruschetta con l'OLIONOVO - Castagne arrosto - Dolci tipici - Vino novello.

La manifestazione sarà allietata

Il Principe Ranocchio

Domenica 17 ottobre è stato inaugurato il nuovo asilo nido "Il Principe Ranocchio", a Fratta di Cortona, in via C.S. Burcinella 224. A gestire questa moderna reggia dei più piccoli sono Sonia e Laura, due

grazie allo sforzo e alla volontà delle due giovani cortonesi.

Una scelta utile per tutto il territorio: serve a coprire un'esigenza crescente di una società moderna, una necessità presente anche nel nostro comune nonostante sia all'avanguardia sui



giovani e determinate educatrici. Questa nuova struttura nasce

servizi all'infanzia, avendo già tre efficienti nidi comunali.

Genitori occupati, nuove famiglie che scelgono di vivere nel nostro territorio e quindi non possono godere dell'aiuto dei nonni, orari lavorativi poco consoni alla gestione familiare e anche semplice forma educativa per far crescere un bambino insieme ai coetanei...

Per tutti questi motivi gli asili nido sono sempre di più elementi determinanti nella rete sociale di una comunità.

In ogni bambino c'è una speranza, per questo bisogna averne cura...

L'asilo di Sonia e Laura è un ambiente moderno, accogliente, caldo, pieno di colori e accortezze studiate per i nostri cuccioli d'uomo: una favola dove i bambini impareranno a sognare che i ranocchi possono diventare principi e principesse grazie all'amore e alla dolcezza.

L'inaugurazione, con la presenza di autorità civili, ha avuto un grande successo, una dimostrazione di affetto e fiducia che ha colpito le stesse imprenditrici sociali. In questa domenica umida di ottobre, tra un peccato di gola e una sorpresa, Sonia e Laura hanno realizzato un sogno "... Ma quando cadde a terra, non era più un ranocchio: era un principe dai begli occhi ridenti."

Info: principeranocchio81@libero.it tel. 0575-617104

Albano Ricci

Albano Ricci



I Bersaglieri di Siena

dalla Fanfara dei Bersaglieri. Al piano bar lo straordinario Alberto Berti.

"...nite tutti, ve s'aspetta, anco si piove c'è l'arcovero".
Ivan Landi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA
IMMOBILIARE CORTONESI E
 LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI Cortona, a circa 10 km dal centro storico, oltre **Portole**, in una zona dove si vive con tranquillità, circondati da una natura viva e lussuosa, ideale casa vacanze, **tutta su un piano**, composta di soggiorno/cucina, con caminetto, disimpegno, **2 camere** e bagno con finestra. A circondare l'abitazione, **oltre 5.000 di terreno privato**. Magnifici scorci ed affacci, facile da raggiungere. **Chiavi in agenzia. Euro 220.000 Rif. T443**

VENDESI Terontola, zona comoda e collinare, bella **abitazione cielo/terra** con taverna con caminetto, 4 bagni, **4 camere**, solarium, garage e giardino fronte/retro. Ottimamente tenuta. **Euro 1.000/mq. Rif. T442**

VENDESI Cortona, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio** sulla campagna e la Val di Chiana, **abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, **3 camere**, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq. Rif. T436**

VENDESI Cortona campagna, graziosa abitazione a **piano primo ed ultimo** di recente costruzione (4 abitazioni in tutto) composta di soggiorno/cucina, disimpegno, **2 camere** e bagno. Bel balcone da cui si gode **una magnifica vista**, giardino, ingresso indipendente e grande **garage di oltre mq. 30**. Buone finiture. **Euro 110.000 Rif. T435**

VENDESI Camucia, in bella e tranquilla zona residenziale, **abitazione a secondo ed ultimo piano**, abitazione composta di una grande soggiorno, **cucina abitabile**, disimpegno, 2 camere, studio, bagno principale con finestra e ripostiglio/secondo bagno. 3 balconi e garage privato a piano seminterrato. **Richiesta Euro 1.500/mq. Rif. T415**

AFFITTASI Camucia, centralissimi **locali direzionali**; mq. 80ca con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. **Euro 500/mese**



WWW.SCOPROCASA.IT
 VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

4 novembre 1918

S piace constatare che in Italia, a distanza di quasi 150 anni dall'unificazione savoiarda, non esista ancora un sentimento d'identità nazionale ben radicato e condiviso. Lo strapotere della Lega al Nord, e ora anche a latitudini inferiori, ci mostra impietosamente come gli italiani (tranne i padani!) si sentano tali solo in occasione dei campionati europei o mondiali di calcio, così che le coscienze italiane sono state messe a dura prova dalla grama figura

Le prime due ricorrenze e le vicende nazionali collegate sono ormai obsolete e a stento trovano ancora una collocazione nei libri scolastici (grazie alla recente e geniale riforma, che storia viene insegnata nelle scuole?).

La Liberazione fin dal 1946 ha prodotto polemiche ancora non superate e la stessa festa della Repubblica per qualche anno non è stata considerata festività nazionale, tant'è che veniva celebrata la prima domenica di giugno.



Cortona, 1 novembre 1921. Ex combattenti cortonesi sulla scalinata del Teatro Signorelli, di ritorno dalla stazione ferroviaria di Camucia, dove era passata la salma del "Soldato Igno" diretta a Roma. (Collezione Mario Parigi).

rimediata dai pedatori nostrani la scorsa estate.

Le cause sono sicuramente da ricercare oltre che nella storia passata anche in quella recente, visto che la nostra repubblica è molto giovane rispetto agli stati europei con tradizioni secolari come Gran Bretagna, Francia e Germania.

Di conseguenza sono veramente poche nel nostro calendario le date fondanti e condivise da tutti: 17 Marzo 1861, prima unificazione nazionale e proclamazione del Regno d'Italia; 20 settembre 1870, presa di Roma che poi diventerà la capitale; 4 novembre 1918, fine della Prima Guerra Mondiale e annessione delle ultime terre irredente; 25 Aprile 1945, Liberazione e fine della Seconda Guerra Mondiale; 2 giugno 1946, vittoria della Repubblica sulla Monarchia nel referendum istituzionale.

L'unica data che ha sempre messo tutti d'accordo è il 4 novembre e le motivazioni di questo sentimento condiviso sono molteplici.

Si trattò di un conflitto spaventoso, la cui reale portata non è stata mai compresa a causa di una retorica esasperata che già aveva alterato gli avvenimenti e i protagonisti del Risorgimento. Considerato all'epoca, e a ragione, la Quarta Guerra d'Indipendenza, il conflitto del 1914-18 (per noi soltanto dal 1915) fu una guerra totalmente nuova, combattuta sopra e sotto i mari, nell'aria e quindi moderna, tecnologica (vennero impiegati per la prima volta gas nervini e asfissianti), di massa, ben documentata grazie alle nuove forme di comunicazione, quali la fotografia e la macchina da presa e con un'industria bellica che stravolse i cicli produttivi interni e la stessa società civile.

Ma i più colpiti, oltre naturalmente i milioni di caduti (circa 600.000 le vittime italiane), furono i reduci, che conobbero una dimensione e un'organizzazione della morte mai immaginata.

Per i fanti e i loro ufficiali si delineò un nuovo paesaggio mentale, grazie alla spettacolarità dei combattimenti e a un bombardamento sensoriale che non conosceva tregua. Inoltre, dovettero fare i conti con le infinite atrocità che la vita di trincea quotidianamente riservava, come la convivenza con la morte e con la decomposizione dei corpi dilaniati dagli amici e, soprattutto, con la consapevolezza di poter morire da un momento all'altro. Le interminabili ore di attesa nelle trincee gelate e piene di fango, escrementi e ratti, si alternavano agli assalti insensati crudelmente ordinati dai generali di tutti gli schieramenti. Per i soldati che scappavano di fronte al nemico c'erano dietro i carabinieri pronti a far fuoco, così che la fuga, anche solo mentale, era praticamente impossibile. Allora una nuova malattia destabilizzò gli eserciti di tutta Europa, la follia, e migliaia di autoleionisti, simulatori e veri squilibrati cominciarono a lasciare il fronte, dando un nuovo impulso allo sviluppo di discipline quali la psicologia e la psichiatria. Fu anche una guerra narrata, grazie alle fonti memorialistiche sfuggite alla censura, che insieme ai referti dei medici militari, alle riprese cinematografiche e fotografiche ci hanno restituito a distanza di quasi un secolo un'immagine nuova e forse più veritiera dell'intero conflitto mondiale.

Questa lunga premessa si è resa necessaria per comprendere

veramente straordinario che a conflitto in corso e con le sorti per le armi italiane ancora fortemente incerte, i nostri nonni abbiano comunque deciso di erigere un monumento ad un esercito che poteva anche essere sconfitto.

Ciò sta a significare che tutti avevano già intuito le reali dimensioni che stava assumendo la tragedia mondiale: essa si era abbattuta sull'intera nazione in modo trasversale, portando senza pietà lutti e sofferenze nelle case dei ricchi come in quelle dei poveri. Sfolgiando il vecchio e prezioso "Albo d'Oro dei soldati Cortonesi morti in guerra e per la guerra", edito nel 1920 a cura del prof. Corrado Lazzeri, mi sono sorpreso nello scoprire che le giovanissime vittime del conflitto persero la vita nei luoghi più disparati d'Europa, dalla Francia all'Ungheria, in combattimento, per ferite mortali, ma soprattutto per malattia: (non me ne vogliono i medici per i termini usati ma ho trascritto integralmente le indicazioni riportate nel libro) broncopneumonia, polmonite, malattia eropica, ileotifo, polisierosite tubercolare, adenite cervicale, morillo, pneumonite lobare bilaterale, tubercolosi, pleurite, nefrite, tifo, meningite, malaria, enterite acuta, gastrite, peritonite, ulcera gastrica, congelamento, pericardite, setticemia, edema polmonare, ecc.

Dunque, la furia della guerra fece morire tanti sfortunati concittadini a migliaia di chilometri da Cortona (i più fortunati nell'ospedale di Cortona o nel manicomio di Arezzo), lontano dai familiari che non poterono neppure piangere sui loro corpi martoriati, abbandonati su ignote trincee, nei



Cortona, 11 ottobre 1925. Cerimonia per l'inaugurazione del monumento ai Caduti cortonesi nella Grande Guerra. (Collezione Mario Parigi).

come furono vissuti quei tristi momenti in una piccola realtà come Cortona. È noto che furono oltre seicento i caduti cortonesi e l'intera comunità nel volgere di pochi anni volle testimoniare il proprio dolore e l'infinita riconoscenza per i parenti e gli amici morti in quell'immane carneficina con tre distinte iniziative: 28 maggio 1922, Cappella Votiva nella Chiesa di Santa Margherita, 8 luglio 1923, Viale e Parco della Rimembranza, 11 ottobre 1925, Monumento ai Caduti (l'Amministrazione comunale è vivamente pregata di ripristinare la lettera "A" di bronzo mancante, di spostare la corona ormai in putrefazione e, soprattutto, di togliere i resti di uno stupido adesivo che ormai da tempo imbratta il monumento).

Già il 22 aprile 1917, alla presenza del Vescovo e di fronte a una folta rappresentanza di cittadini, era stata posta la prima pietra della Cappella Votiva ed è

campi di concentramento e negli ospedali militari nemici nei Balcani, in Austria, Germania, Ungheria e Albania: Buchenstein, Milkowitz, Königsbruck, Mauthausen, Munster, Kranquideck, Orfugasshongf, Oder, Mesehed, Dunas-Zerdachely, Zalacgerserg, Kleimunchen, Sigmundsherberg, Marchtrink, Innsbruck, Klagenfurt, Henrichsgrem, Zevichan, Kornenburg.

Dunque, nonostante i numerosi libri, studi, e filmati su quella guerra, i miei ricordi più vividi sono legati ai racconti di mio nonno Tito e alle fotografie di nonno Ugo (uno artigiere e l'altro nella cavalleria), reduci, per mia fortuna, da quella difficile esperienza ed è giusto, soprattutto nei confronti delle sofferenze e i lutti di un'intera nazione, ricordare ogni anno senza enfasi e retorica quegli avvenimenti così fondanti per l'Italia.

Mario Parigi



Cronaca di 30 anni d'amore

...Nella mia prima passeggiata per la Città di Cortona già notai che esistevano molte gallerie d'arte sparse nel centro storico. Alcune erano esercizi commerciali di gran gusto, altre erano collocate in prestigiosi siti storici della città ed erano dedicate a mostre di artisti contemporanei. Il Comune di Cortona patrocinava queste ultime attività culturali mettendo a disposizione gratuitamente gli importanti spazi di Palazzo Ferretti su "Ruga Piana". Notavo con piacere che la popolazione partecipava seriamente incuriosita all'arte contemporanea, temevo che la familiarità che condividevano quotidianamente con importanti artisti come Pietro da Cortona, il Signorelli o l'Allori, fosse orientata esclusivamente verso il gusto classico. Invece il grande Gino Severini, nato di Cortona, doveva aver aperto i loro orizzonti sul lavoro delle più note modernità del '900.

Nel 1999 ero nelle pattuglie di avanguardie dell'arte come ricerca e mi proposi al Comune di Cortona con una personale di grafica pittorica. Il ricordo di quel tipo di esperienza mi offre oggi la possibilità di descrivere nella sua totalità il vero significato di una mostra per gran parte degli artisti ed anche per spiegare al pubblico, il processo che c'è dietro ad un simile evento.

Una sala arredata con opere finite, collocate con un giusto equilibrio di forme e colori in rapporto con le dimensioni delle pareti, è un gioco che non si deve lasciare al caso. Ci sono quadri da ammirare per la minuziosità del segno ed allora dovranno essere collocati preferibilmente in un piccolo passaggio per avvicinarli al visitatore, diversamente altri che hanno bisogno di una visione d'insieme, di essere posti lontano dagli occhi.

Ma prima della "rappresentazione" c'è un progetto complesso che parte dalla ricerca di se stessi e si proietta per gradi al di fuori della propria persona. Sono azioni complesse che si svolgono alcune alla velocità della luce, altre con la lentezza che è dovuta alle riflessioni filosofiche. Si ha bisogno di conoscersi bene, di sapere che tema esprimere, ed oltre alla tecnica scelta, perché più adatta ad enfatizzare

il messaggio artistico, si decide soprattutto il grado di intimità che si vuole esprimere.

Poche volte si riflette su quanto un artista "si metta a nudo" nei confronti della società, soprattutto con i disegni a matita. Spesso corro a vedere le mostre degli schizzi di artisti come Michelangelo, Leonar-



do e Raffaello perché è come cogliere la loro primordiale personalità. Il segno delicato, quello forte, quello sfumato, quello deciso, le impronte delle dita, una donna disegnata al posto di un albero cancellato, ripensamenti... Si studiano silenziosamente i pensieri, si lascia libera la mano con la matita su un foglio bianco che all'inizio ti appare infinito.

Non è solo intelletto ma puro istinto, spiritualità unita alla corporeità dei materiali. In quel momento eserciti onnipotenza su quel foglio. A volte ti poni degli scrupoli.

Poi, quando il lavoro è compiuto e bene secondo l'obiettivo che ci eravamo prefissati, ci si sente svuotati, è come se si fosse partorita una parte di noi ed allora è lì la scelta di divulgarla o richiuderla nelle strette mura della propria casa. Ma così è come privarla d'ossigeno! caro direttore.

In essa ci sono il nostro respiro, il sudore, la fame, la stanchezza, le scelte, le idee abbandonate, le visioni che hanno previsto il risultato.

Allora l'artista può solo fidarsi sull'empatia del visitatore, sulla sua capacità di immedesimarsi nell'esperienza che è dinanzi a lui, sconosciuto fino a pochi attimi prima, ma a volte il messaggio arriva nel suo pensiero così intenso che non l'abbandonerà per tutta una vita... **Roberta Ramacciotti**

VERNACOLO

La gita (mancata) a S.Margherita (22-2-1946)

di Federico Giappicelli

cumincia a domandè: "Quando s'ariva, Pippo, a Cortona? Santa Margherita ajutèti vol!" Dice l'Uliva:

"Io arvòlto, Lola, tanto l'ho capita che non s'ariva manco a mezzogiorno!" "Anch'io 'n m'azzardo, nò! -dice Pietrone- Allora è meglio a chèsà fè ritorno!" E fan la fila 'n giù verso Brancone.

'N mezzo a la strèda armanse 'l postalino; Pippo col su fratello giù e sùe cèrcon de fallo argi; dice Minchino:

"E' meglio che s'arvòlta e s'arvò giuè!" Qualcuno stabifi, tra questi anch'io, de gicci a pièdi... e se parì ridènti e via! Cafaggio, 'l Busco e pù Trario, Scanizza... dal Bellucci èrme contenti.

E se magnò, se béve... e pù Giovanni guardò l'orlòggio e disse: "Ma 'n dù vite? Ormèi le dó sòn pàsse!" Allora 'l tacco s'arvòlto 'n su... s'arprèson le salite per quei stradelli riti, tra le balze Pù cumincio a bufe, le scarpe rotte tra quei sassi magnèvono le calze! S'argionse a Mercatèle ch'èra notte.

(Fine)

Ponte Presale. Una tradizione indelebile

Grande affermazione degli alunni del Vegni

Sono stati oltre duecento i bovini presenti a Ponte Presale di Sestino (AR) dal 27 al 29 settembre scorso, alla XIV Mostra Nazionale degli allevamenti di Razza Chianina allo stato semibrado e in stabulazione libera, tutti iscritti al Libro Genealogico.



Martedì 28 settembre 2010, durante la mostra, la nostra scuola ITAS "Angelo Vegni" ha partecipato con entusiasmo alla gara di valutazione della razza Chianina insieme a varie scuole del Veneto, del Friuli, e di altre regioni italiane. La gara precedente, a Bastia Umbra, si era svolta nel marzo scorso; ad essa ci eravamo preparati, con i nostri professori, sulle regioni del corpo degli animali con vari approfondimenti attraverso diapositive, foto, schede didattiche e molto studio.



Sfortunatamente la classe 4AB non aveva potuto partecipare mentre le classi 4C, 5B e 5C avevano ottenuto il primo e secondo posto. Quest'anno, in vista dell'evento, ogni ora di zootecnica veniva impiegata per la preparazione della gara, esercitandoci su esemplari di razza Chianina, riconoscendo i caratteri di razza fondamentali per la graduatoria. Alle ore 11.00 è iniziata la gara di valutazione della razza Chianina, eravamo un po' tesi, soprattutto noi ragazzi della 5AB, essendo alle prime armi e non avendo mai partecipato ancora a nessuna competizione. Gli alunni partecipanti e appartenenti alle varie scuole, divisi in piccoli gruppi di due o tre persone, hanno iniziato ad osservare attentamente nei quattro box gli esemplari di bovini, tra i quali dovevano esserne scelti quattro che presentassero i requisiti richiesti. Dopo venti minuti ogni scuola ha consegnato al giudice la propria graduatoria. È stata una scelta difficile, visto che ci siamo trovati di fronte a degli ottimi capi. Successivamente i portavoce di ogni gruppo hanno iniziato a esporre i motivi della scelta, descrivendo sommariamente le caratteristiche più rilevanti di ogni gruppo di animali. Dopo l'attesa che ci è sembrata lunghissima, finalmente il giudice ha comunicato la classifica partendo dagli ultimi classificati. Ogni volta che nominava un istituto temevamo fosse il nostro, invece piano piano siamo arrivati ai primi tre posti: l'adrenalina era al massimo. Quando ha letto il terzo classificato è esplosa la gioia di tutti i ragazzi della nostra scuola, la

classe 5C si è aggiudicata il primo posto, mentre la 5AB il secondo posto. La gioia del risultato è stata ulteriormente incrementata quando il giudice dottor Matteo Ridolfi, ci ha fatto i suoi personali complimenti per la preparazione che abbiamo dimostrato. A contorno della manifestazione abbiamo assistito anche ad una esibizione dei "Butteri" nel governo e nella cattura di esemplari di bovine di razza Maremmana. È stata un'esperienza costruttiva, in cui sono emerse collaborazione e unione nel gruppo e, al momento della premiazione, tanta felicità e soddisfazione. Inoltre, abbiamo avuto la possibilità di competere con gruppi di altri istituti agrari, misurando le nostre abilità e mettendo in pratica ciò che i nostri insegnanti hanno cercato di trasmettere: l'interesse verso una disciplina e un settore economico da tempo bistrattato. Anche quest'anno la nostra scuola è riuscita a portare a casa nuovi trofei da aggiungere con orgoglio agli altri vinti negli anni precedenti. Il merito va ai professori Cardinali e Romanelli che, con la loro esperienza, ci hanno consentito di acquisire capacità e tecniche per una buona valutazione e ci hanno fatto appassionare ancora di più a questa interessante e affascinante materia. Vorremmo poter aggiungere solo una piccola osservazione: noi ragazzi di quinta siamo rimasti

impressi dall'efficienza degli Istituti Agrari del Veneto, poiché gli alunni ci hanno parlato delle loro enormi stalle presenti nella loro scuola e con quanta passione si dedicano agli animali e di come sono orgogliosi di questa loro ricchezza. La domanda sorge spontanea: Perché l'Istituto Vegni non può avere una sua stalla come nel passato? Questo aumenterebbe il prestigio e rappresentatività della nostra scuola e consentirebbe di poter seguire direttamente le pratiche di allevamento del bovino e aumentare il nostro bagaglio tecnico e culturale da spendere nel futuro. Per concludere porgiamo un ringraziamento speciale al nostro Dirigente Scolastico, all'associazione degli allevatori e ai giudici che ci hanno permesso di svolgere questa interessante esperienza.

Un altro riconoscimento a Mario Romualdi

Continuano le attestazioni di stima e i relativi premi per l'attività poetica di Mario Romualdi, un "vecchio" cortonese che da anni ormai si è trasferito nel capoluogo lombardo ma che non dimentica mai la sua terra natale cui è legato da un amore filiale e morboso.

Ha partecipato al premio internazionale di poesia sul tema "Milano steghetta" quarantesima edizione.

Presidente della giuria il preside del Liceo Classico Parini di Milano, prof. Arrigo Pedretti, la giuria composta da giornalisti, poeti, professori e critici.

Ha conseguito il riconoscimento per la sua poesia, quinta classificata, dal titolo "Terapia melodiosa".

La celebrazione del premio con relativa premiazione è avvenuta presso l'Università degli Studi di Milano venerdì 29 ottobre 2010.

A Mario Romualdi gli auguri più cari della Redazione e la speranza di poter riparlare di lui per altre attestazioni conseguite.

L'inchiesta

I giovani parlano dello spopolamento di Cortona

a cura di Stefano Duranti Poccetti



Riguardo lo spopolamento del nostro paese sentiamo le opinioni dei giovani che vivono o frequentano la città di Cortona.

Anche su un numero di giugno del Nuovo Corriere Areentino scrissi un articolo simile, ma bisogna considerare che in quel periodo era ancora estate e ho quindi ritenuto importante ascoltare le opinioni dei giovani per quanto riguarda l'inverno. Ho allora qui 5 osservazioni: di Giulio, di Veronica, di Giulia, di Marco e di Alessandro. Ascoltiamole:

Giulio è un ragazzo di 23 anni: "Essendo Cortona un piccolo paese di provincia non credo possa offrire quello che può un centro più grande. Non so farmi un'idea se una volta questo posto offrisse di più o di meno, ma ho saputo per sentito dire che una volta era più stimolante.

Va detto che i centri grandi hanno avuto la possibilità di crescere (basta pensare alla creazione di multisale o di grandi magazzini), mentre un centro piccolo fa più fatica. Si potrebbe fare di più, ma non ci si può aspettare che Cortona faccia concorrenza a entità più vaste".

Veronica è di Castiglion Fiorentino: "Frequento Cortona dal 1994 e ho visto un cambiamento enorme. Si deve valutare anche la crisi economica, certo, ma a Cortona non ci sono più neanche i ragazzi di Camucia, che una volta venivano.

Stiamo assistendo a una desertificazione del dopocena cortonese. Non è possibile, dico, che le attività commerciali chiudano 4 mesi nella stagione fredda.

Una volta c'era molta gente anche nei negozi e nel periodo natalizio la gente affollava le strade, ora no. Vediamo l'iniziativa del pattinaggio, questa potrà essere sicuramente importante. Nel paese dove vivo i ragazzi sono molto più coinvolti nella vita sociale e anche il comune è aperto, purché ci siano progetti precisi e fattibili. Cortona, credo, dovrebbe cercare di stimolare i ragazzi delle frazioni a sentirsi parte integrante della città etrusca".

Giulia ha 29 anni: "Frequento poco Cortona, preferisco il perugino e Arezzo. Cortona offre pochissimo.

Le persone che ci sono

adesso, inoltre, non sono del luogo. È diventato insomma un paese troppo turistico e poco adatto alle esigenze dei cittadini. Per fare qualcosa si potrebbe incentivare la manifestazione di eventi o si potrebbero organizzare dei mercatini.

Marco ha 25 anni: "Uno dei grandi problemi di Cortona sono i parcheggi. In altre zone, come Camucia o Castiglion Fiorentino, è tutto più semplice sotto questo aspetto.

L'amministrazione comunale non organizza eventi come accade in altri luoghi; ieri, per esempio, ero a Castiglion Fiorentino e c'erano i giorni di Bacco e c'era molta gente. Noi giovani andiamo in altri centri, anche per lavoro, a me toccherà andare a lavorare a Perugia e poi a Siena, ho una laurea in 110 e lode e nel mio comune non c'è un posto di lavoro.

Non c'è più nessuno qui e questo è un problema per tutti, anche per i commercianti. In altri centri c'è più intraprendenza da parte dei privati, ma è anche vero che qui è anche l'amministrazione che taglia le gambe alle iniziative. Tante manifestazioni qui non le fanno fare. Qualche anno fa c'era più fermento e anche molta più gente".

Alessandro: "A Cortona manca tutto, qualche anno fa era decisamente meglio. Castiglion Fiorentino è tenuta meglio e c'è una buona organizzazione degli eventi. Pensiamo all'estate, là il Garden funziona, da noi, invece, ci sono tante strutture non sfruttate".

Non finirà qui l'inchiesta sullo spopolamento di Cortona, ma ci saranno ancora diversi punti di approdo da chiarire. Al prossimo numero allora!

Stefano.duranti@yahoo.it (anche su Facebook)



Tenendosi sempre in linea con le attualità, viene logico e giusto ricordare il 50° anniversario della creazione della Pattuglia Acrobatica Aeronautica Nazionale, Già verso la fine degli anni '20 a Campofornido, il Col. Rino Fouger, pioniere ed iniziatore del volo acrobatico collettivo in Italia, con-



vinse lo Stato Maggiore della Regia Aeronautica che il Pilota Militare avrebbe potuto utilizzare l'aereo con la massima efficacia nell'impiego bellico dopo aver acquisito sicurezza, padronanza, sensibilità e coordinazione in qualsiasi assetto di volo. Da quel momento si formarono nei vari reparti caccia, numerose pattuglie con compiti addestrativi e dimostrativi, pronte ad esibirsi in Italia ed all'estero: molti ricorderanno infatti i "Diavoli Rossi", i Lancieri Neri, il Cavallino Rampante" entrati di diritto nella leggenda dell'acrobazia aerea; infine, nel 1961, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare costituì una sola Pattuglia Acrobatica Nazionale e così in Friuli Venezia Giulia con il Maggiore Mario Squarcina prese vita il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori" che ad oggi, con nove velivoli ed un solista costituisce la più numerosa compagine acrobatica del mondo, universalmente riconosciuta tra le più prestigiose. Mi vien giusto ricorda-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

re a tutti noi cortonesi il sacrificio umano del mio compagno di scuola, il Ten. Faralli Alfredo, che perse la vita nel 1995 nel cielo di Ghedi, durante un addestramento notturno con le Frecce Tricolori, poco dopo rientrato dai Corsi svolti in America. Ed anche qui la filatelia svolge un ruolo importantissimo prima con l'emissione di due francobolli il 4 settembre

2005 ed adesso l'11 settembre che raccontano visualmente la storia di questi magnifici uomini che



sempre a Rivolto nel 2005 volarono insieme a 200 aerei di 18 paesi alla presenza di 500 mila spettatori; le altre manifestazioni quest'anno sono state a Pescara, Lignano Sabbiadoro, Grado, Jesolo ed a Rivolto, mentre all'estero sono state in Ungheria ed in Svezia. Il dentello di quest'anno da € 0,60, in policromia, raccoglie in sé la forza dirompente di questi uomini liberi nel cielo d'Italia.

Nelle foto: Italia - 2010, francobollo celebrativo il 50° anniversario della Pattuglia Acrobatica Tricolore

Gli Uffici URP di Camucia e Terontola

Aperti da ottobre anche nel pomeriggio

Il servizio Protocollo del Comune di Cortona amplia la sua offerta ai cittadini con aperture anche nel pomeriggio. Il servizio di ricezione dei documenti e di ascolto dei bisogni e delle necessità dei cittadini è attivo da più di un anno non solo presso la sede centrale del Comune a Cortona, ma anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico sparsi nel territorio (Cortona, Camucia, Terontola e Mercatale). Da qualche giorno il servizio viene effettuato anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30 presso lo sportello URP di Camucia, mentre a Terontola è attivato solo il martedì con lo stesso orario. "Si tratta di una iniziativa - ha dichiarato l'Assessore alla innovazione tecnologica Diego Angori - che rende più agevole il lavoro di tanti cittadini, professionisti e non che hanno comunque difficoltà a spostarsi con mezzi propri o in orari di lavoro, e giunge ad un anno esatto dall'attivazione del progetto "Protocollo decentrato" che ha riscosso un grande apprezzamento da parte dei cittadini. L'attivazione del protocollo anche alle ore pomeridiane ci è sembrato

la naturale evoluzione di un servizio, dopo un periodo di rodaggio". L'ufficio URP di Camucia, ad esempio, rappresenta un importante punto di riferimento per l'intera cittadinanza. Al suo interno sono presenti anche gli sportelli Suap (Sportello Unico Attività Produttive), Federconsumatori, Sunia (Sindacato Nazionale Unitario Inquilini ed Assegnatari), il servizio di mediazione culturale per cittadini

immigrati e lo sportello "Qui Enel". "Proprio per la sua centralità e per il suo bacino di utenza - ha spiegato ancora l'assessore Angori - abbiamo deciso di spostare proprio presso la sede dell'Ufficio URP di Camucia il nostro Ufficio Sport, che ha anche competenze in ordine alla caccia e pesca. Lo spostamento è già attivo da qualche giorno e rappresenta anch'esso un salto di qualità del servizio". LL.

Un donatore tira l'altro



AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona
Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare Alzarti una mattina, senza fare colazione e che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Incontro dei lions sui temi dell'educazione e della scuola

Venerdì 15 ottobre, presso l'Oasi Neumann in località Le Contesse di Cortona, si è svolta la conferenza-dibattito "C'è un futuro per l'educazione e per la scuola". All'incontro, organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host del Presidente Gabriele Falco, grazie all'interessamento del socio Riccardo Rigutto hanno partecipato in qualità di relatori i professori Edoardo Mirri e Sergio Angori.

co del Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC) e della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca. La scuola fa parte (insieme ad altre istituzioni quali la famiglia, la Chiesa, i partiti politici, le varie associazioni, ecc.) di un sistema di socializzazione dell'individuo che oggi è complessivamente in crisi.

Tale crisi non risparmia l'istruzione scolastica che oggi si interroga se nel suo operare debba privilegiare l'educazione o l'istru-



Il Presidente Gabriele Falco con i relatori Edoardo Mirri e Sergio Angori

Edoardo Mirri, laureato in filosofia, ha ricoperto per molti anni il ruolo di professore ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi di Perugia diventando successivamente presidente della Facoltà di Magistero e poi di quella di Scienze dell'Educazione e della Formazione. Attuale vice-Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, è altresì esperto della storia e delle opere d'arte della città di Cortona ove è nato.

Sergio Angori, professore ordinario di Pedagogia generale e sociale, ricopre attualmente la carica di Presidente del Comitato per la didattica del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione presso l'Università degli Studi di Siena. Nella nostra città è membro del Comitato tecni-

zione; se fornire conoscenze o soprattutto promuovere competenze; se incentrare l'attenzione sulle materie umanistiche o su quelle più prettamente tecniche.

In questa ricerca di una identità, si scontra con le concezioni di vita oggi dominanti nella gioventù: individualismo, fuga dalla realtà, rifiuto della tradizione e delle sue norme.

Se in passato alla scuola era stato richiesto soprattutto di alfabetizzare la popolazione fornendo i saperi necessari per traghettare un'economia agricola in una industriale, oggi le richieste sono di un livello superiore e le risposte che essa sarà in grado di dare costituiranno l'ossatura degli individui e della società futura.

Alessandro Venturi

LAUREA

Daniele Scartoni

Presso l'Università degli Studi di Perugia Facoltà Medicina e Chirurgia, l'11 ottobre si è laureato DANIELE SCARTONI discutendo la tesi: "GIST: stato dell'arte e revisione casistica" con 110/110 e lode. Relatore prof.ssa Anna Marina Liberati, correlatore dott.ssa Annamaria Rauco.

La redazione formula a Daniele i più cari auguri per questo primo importante traguardo raggiunto, non dimenticando il quotidiano impegno del padre Dino che lo ha sempre accompagnato nella sua vita, sostituendosi amorevolmente anche alla madre Nadia deceduta quattro anni fa.

Susanna Petri

Presso l'Università degli Studi di Perugia Facoltà di Economia si è laureata con 110 e lode in Economia Aziendale SUSANNA PETRI discutendo la tesi: "La pubblicità ingannevole nei DLgs nn. 145/2007 - 146/2007: Il caso Telecom", relatore dott. Francesco Scaglione. Congratulazioni alla neo dottoressa.

La prima casa completamente autonoma e a costo zero

In costruzione vicino ad Arezzo

Continuando a parlare di energie rinnovabili, tema molto caldo in vallata, ci fa piacere annunciare che è stato brevettato da "La Fabbrica del Sole" l'edificio "Off grid", struttura totalmente autosufficiente, non collegata ad alcuna rete e in grado di gestire i normali fabbisogni di energia, gas, acqua, reflui, connettività, ecc.; una realtà che scambia con l'ecosistema solo, vento, pioggia e sole, senza consumare altre risorse né tanto meno inquinare.

La "Fabbrica del Sole" è una splendida realtà produttiva della

nostra Provincia, ed in queste ultime settimane ha presentato la casa "off grid" alla Biennale dell'Architettura di Venezia; inoltre il primo esemplare dove vengono impiegate queste tecnologie e queste concezioni architettoniche è in costruzione nelle campagne fra Castiglion Fiorentino ed Arezzo

Gestione energia elettrica e gas:

L'energia elettrica viene prodotta dalle fonti rinnovabili presenti nel territorio dove insiste l'edificio off-grid quali: fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermi-

calore prodotto nel periodo estivo viene immesso nell'accumulo stagionale o va ad alimentare una macchina ad assorbimento per la produzione di frigoriferi (i.e. Raffrescamento). Si chiude così chiuso il ciclo termico riscaldando l'edificio in inverno e raffreddandolo d'estate.

Gestione delle acque:

Le acque meteoriche vengono accumulate in una cisterna opportunamente dimensionata a secondo delle condizioni climatiche locali. Tale cisterna, se di opportuno volume, costituisce un volano ter-

resina) o utilizzata direttamente. Le acque grigie e nere vengono depurate con una vasca di fitodepurazione in modo da ottenere una acqua inodore ed incolore, non potabile ma utilizzabile come acqua tecnica (WC) o acqua irrigua. Questa viene accumulata in una cisterna a valle per essere riutilizzata e chiudere così il ciclo delle acque.

Gestione dei rifiuti:

I rifiuti organici e la biomassa della vasca di fitodepurazione possono essere compostati per strutturare e ripristinare il contenuto organico dei terreni mediante l'ammendante compostato misto.

Connettività:

La connessione dati a larga banda e voce per la telefonia può essere realizzata anche mediante ponte radio point-to-point con un provider. In tal modo l'edificio risulta indipendente dalle reti del gas, dall'acquedotto, della fornitura elettrica, delle fognature e della telefonia. Ma risulta anche intrinsecamente sostenibile per l'ecosistema in quanto nulla prende e nulla rilascia. L'attività umana all'interno dell'edificio determina in maniera diretta la sua impronta ecologica. L'edificio risulta essere più sicuro per l'indipendenza dalle forniture delle reti, economico, atossico e salubre in quanto tutti i prodotti e materiali coinvolti lo sono. Arch. Stefano Bistarelli



Luciano Radicati espone a Cortona

Dal 1° ottobre 2010 alla prima settimana di Novembre le sale di Vicolo Buio accolgono l'esposizione di Luciano Radicati, artista tra i più celebri del panorama contemporaneo aretino.

L'evento riprende analoghe iniziative che hanno visto Radicati protagonista di collettive e personali di alto livello. In bilico tra vero e illusorio, immagine e luce, i volti e le figure umane diventano interpreti del lavoro di Radicati, che rivela l'intenzione di interrogarsi sulla veridicità della propria storia con un'indagine introspettiva di notevole profondità; forse per questa ragione le opere intrecciano verità e finzione, in "racconti" che sono documento e fantasia ad un tempo e sanno catturare lo sguardo dell'osservatore delineando nell'Artista una capacità mimetica degna di maestri come Mirò.

Nella rassegna cortonese l'evoluzione dell'arte di Radicati verso la fase radicale della maturità, dove il soggetto quasi si annulla nel turbine degli elementi, viene raccontata in rapporto all'assimilazione del paesaggio cortonese e della sua luce; la frequentazione di Cortona sembra aver fornito all'Artista gli strumenti visivi per conferire calore e colore all'immagine, oltre che per investire le immagini di un senso di conquista interiore. Scena dopo scena, la natura comincia a disgregarsi e la realtà oggettiva a mescolarsi sempre più densamente con la proiezione di un'interiorità impetuosa che si rivela in maniera inequivocabile anche se, come affermava Kahlil Gibran "Dirti ciò che ho fatto, non significa dirti ciò che io sono".

Elena Valli

mico utile per il pre-raffreddamento mantenendosi ad una temperatura di circa 15 gradi tutto l'anno. Tale acqua può essere potabilizzata (mediante filtri e/o trattamento UV) o demineralizzata (mediante evaporazione o filtri a

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato**
**La targa professionale
paga la pubblicità?**

Gentile Avvocato, sono un professionista e devo aprire un nuovo ufficio nel comune dove risiedo, sa dirmi se devo pagare la tassa di pubblicità per apporre la targa professionale? Grazie.

(Lettera firmata)

La targa che identifica la sede dello studio professionale non paga l'imposta di pubblicità, sul punto non vi è più alcun dubbio, anche alla luce della sentenza n. 16722 del 16 luglio 2010, depositata dalla V sezione tributaria della Corte di Cassazione, che ha trattato proprio l'assoggettabilità o meno delle targhe professionali all'imposta di pubblicità.

La Suprema Corte in via preliminare afferma che sono da considerare mezzi pubblicitari, e sono quindi assoggettate al tributo, le

targhe e le insegne che recino dei messaggi pubblicitari tali da sollecitare la domanda di beni e servizi. È la stessa Corte a chiarire poi che, se è pur vero che le targhe e le insegne sono in linea di principio assoggettate a tributo, il comma 1 bis dell'art. 17 del D.Lgs n. 507/19931 pone un paletto, stabilendo che l'imposta sulla pubblicità non è dovuta "per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati".

La targa, come l'insegna, identifica il luogo in cui viene svolta l'attività commerciale o professionale o, più in generale, il luogo in cui vengono venduti beni o prestati servizi.

Sono esonerati, pertanto, dal pagamento dell'imposta tutti coloro che forniscano beni o servizi verso corrispettivo, ossia che svolgano attività d'impresa, e che individuino la sede della propria attività con un'insegna/targa inferiore ai 5 metri quadrati.

Considerato che, alla luce della giurisprudenza della Corte di Giustizia (artt. 85,86,90 del Trattato), anche il professionista svolge attività economica ed è quindi imprenditore, può concludersi che il professionista, al pari di altri imprenditori, non deve pagare la tassa di pubblicità sulla propria targa, qualora questa abbia dimensioni inferiori ai 5 metri quadrati (ciò significa che non paga mai l'imposta, atteso che generalmente non vi sono targhe che superano i 5 metri quadrati).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Un progetto di intervento di prevenzione e cura: intervista alla dottoressa Prandi

Obesità infantile grave problema per il futuro dei nostri figli

L'obesità infantile è sempre più un problema di rilevante peso sociale. I bambini mangiano troppo e male, e spesso non svolgono adeguata attività fisica, dedicandosi invece a attività sedentarie (televisione, videogiochi, computer...). Ne consegue un incremento massiccio del sovrappeso e dell'obesità infantili, con significativo aumento dei rischi per la salute.

Abbiamo parlato di questo con la dottoressa Maria Angela Prandi, Medico Pediatra di Cortona, che si occupa da tempo di prevenzione e lotta alla obesità infantile, e che, assieme al dott. Mario Aimi, responsabile del distretto della Valdichiana, ha curato un progetto per la prevenzione dell'eccesso ponderale del bambino, che ha il suggestivo nome di "Progetto Botero 2".

Dottoressa Prandi, ci parla del progetto Botero 2?

Il progetto Botero 2 vuole individuare precocemente i casi di eccesso ponderale nei bambini di età scolare di Cortona, con la finalità di combattere tale stato patologico. Ciò in conformità con le linee guida della Società Italiana di Pediatria e con il progetto assistenziale per il bambino con eccesso ponderale previsto dalla Regione Toscana; l'iniziativa si inserisce all'interno delle attività pro-

circa il 10% la classe degli obesi che, come visto prima, raggiunge il 30%

- **I bambini normopeso** raggiungono il 50% alla materna e diminuiscono a 43,7% nelle elementari.

- **I bambini sottopeso** sono il 3% alle materne mentre raggiungono il 13% alle elementari soprattutto tra le femmine che diventano il 17% del campione.

Come può commentare questi dati, che sono in linea con le statistiche nazionali?

L'obesità infantile ha una genesi multifattoriale, essendo il risultato di diverse cause più o meno evidenti che interagiscono tra loro; in primo luogo una eccessiva/cattiva alimentazione, legata o meno ad una ridotta attività fisica e a fattori di tipo genetico/familiare; rari i casi di obesità legati ad alterazioni ormonali quali ipotiroidismo o disfunzioni surrenali.

I genitori spesso sono molto più preoccupati del bimbo che a loro parere "mangia poco" mentre dovrebbero esser attenti anche all'eccessiva alimentazione per quantità e qualità.

Spesso però il forte appetito viene interpretato come un segnale di benessere e si tende ad incentivarlo più che a limitarlo, con l'illusione che gli evidenti chili di troppo possano scomparire con lo sviluppo nell'adolescenza, cosa

praticare un'attività aerobica leggera, senza affaticare troppo l'organismo, come una pedalata in bici o una camminata, che sottopongono i muscoli ad uno sforzo moderato ma costante e attingono carburante soprattutto dal serbatoio dei grassi; così dimagrire diventa più facile. L'uso dei videogiochi, del computer e troppe ore passate a guardare i programmi televisivi rendono i bambini ancora più pigri.

Dopo lo screening il progetto prevede un intervento sui problemi evidenziati?

Sono previste numerose iniziative che coinvolgeranno i bambini, le famiglie e le Istituzioni: valutazione clinica, correzione delle abitudini alimentari, incentivazione dell'attività motoria (ad esempio con i corsi di attività motoria e la fisioterapia in collaborazione con l'Unità Funzionale di Fisioterapia dell'Ospedale della Fratta previsti dal progetto "Botero 1": il prossimo corso inizierà nel mese di settembre), eventuali trattamenti medici se necessari, colloqui con i genitori, incontri di sensibilizzazione con il personale docente e non docente della scuola, rivalutazione critica delle mense scolastiche...

Con la collaborazione del dott. Aimi, ci proponiamo di estendere l'iniziativa alla collaborazione della Pediatria di Base del Distretto.

Il nostro scopo è quello di prendere in carico il bambino in un percorso migliorando gli stili di vita, collaborando al meglio con la famiglia e la scuola.

Avere evidenziato come l'eccesso ponderale sia presente già nell'ultimo anno della scuola materna suggerisce di attivare gli interventi di prevenzione in modo più precoce possibile, incoraggiando l'allattamento al seno, un divezzamento non prima dei sei mesi, offrendo occasioni di costante attività ludica e motoria. Questo progetto avrà una ricaduta positiva in tutto il distretto della Valdichiana nelle attività di prevenzione consultoriale.

Per ulteriori chiarimenti si potrà contattare l'ambulatorio di Pediatria dell'Ospedale della Fratta: 0575-639393.

Intervista a cura di R. Brischetto

A Cortona convegno sulla continuità assistenziale con il contributo di "Amici di Francesca"

Medici di base e personale ospedaliero a confronto sullo scompenso cardiaco

Sabato 9 ottobre si è svolta presso la sala conferenze dell'Ospedale Santa Margherita di Fratta una giornata d'aggiornamento sullo scompenso cardiaco che ha visto a confronto operatori sanitari ospedalieri, del territorio e medici di base.

Al centro dell'attenzione la gestione dello scompenso cardiaco: malattia cronica molto impegnativa per il paziente e per chi lo segue. Lo scompenso cardiaco è malattia grave e evolutiva; tuttavia molto si può fare con una gestione nel territorio, che prevenga gli episodi di scompenso acuto e consenta al malato di vivere nella

dall'analisi dei dati clinici ed epidemiologici dello scompenso cardiaco ricavati dai flussi informativi di questa zona, comparati con quelli emergenti a livello regionale e nazionale; si sono quindi focalizzati nell'arco della giornata sulla possibilità di creare percorsi assistenziali integrati e condivisi fra ospedale e territorio che, col superamento dell'ospedalizzazione del paziente, a volte resasi necessaria per sopperire alla mancanza di strutture alternative al ricovero, garantiscano la totale presa in carico del paziente in completa continuità e sicurezza assistenziale.

La malattia rimane sempre la principale causa di ricovero pre-

drome cardio-geriatrica.

Detto ciò è emerso che ogni significativo miglioramento nell'approccio alla malattia (le ultime linee guida sull'argomento sono state ampiamente illustrate e dibattute) che veda un percorso diagnostico-terapeutico condiviso fra personale ospedaliero, medico ed infermieristico e territoriale, significhi integrare e ottimizzare risorse, da cui ne deriva un'integrazione fra competenze anche non sanitarie, servizi sociali e associazioni di volontariato, che rendano possibile un'efficace gestione del paziente scompensato anche al proprio domicilio, riproponendo come già fatto per il paziente diabetico, il modello del cron care.

E' su questo punto e sulla medicina d'iniziativa che si è sviluppata la seconda parte della giornata, focalizzando i vari interventi l'importanza di adottare modelli organizzativi multidisciplinari che interagendo in rete diano risposte esaurienti ai bisogni complessi di una popolazione sempre più longeva ma con una domanda assistenziale sempre più elevata.

Dalla constatazione che molto deve essere ancora costruito in tema di continuità assistenziale, è emersa, pur con la consapevolezza dei propri limiti e delle risorse oggi a disposizione, la possibilità di nascita di un progetto propositivo per il futuro che permetta,

sso le strutture ospedaliere, gravata da un alto tasso di mortalità e da una alta incidenza nell'età più avanzata della vita.

Il fatto che sempre più pazienti



Da sinistra: Dott. Mauro Leoni, dr. Rosario Brischetto, dr.ssa Fabrizia Gorgai e dr. Alberto Cucchini.

comodità della sua casa.

Alla realizzazione del convegno hanno contribuito medici ed infermieri della Direzione Sanitaria del Presidio ospedaliero di Zona, in collaborazione con i medici di Zona-distretto e della Cooperativa Etruria medica.

Un apporto prezioso è stato fornito come sempre dalla Associazione Onlus Amici di Francesca che, grazie al personale volontario e ai rappresentanti della Direzione organizzativa e scientifica, ha permesso la realizzazione logistica della giornata.

Sono intervenuti, come relatori:

Dr. Enzo Gimignani, Dr. Alberto Cucchini, Dr. Giovanni Porciello, Dr.ssa Michela Milanini, Dr. Franco Cosmi, Dr.ssa Fabrizia Gorgai, Dr. Mauro Leoni, Dr. Rosario Brischetto, Dr. Mario Aimi, Dr. Roberto Nasorri, Dr. Giuseppe Ruggiu, Dr. Cosimo Molinaro, Dr.ssa Silvelia Frontini.

I lavori si sono aperti iniziando



I partecipanti al convegno.

anziani ne soffrano, e che gli stessi lamentino al contempo patologie croniche tipiche dell'invecchiamento, aggrava un quadro complesso di "fragilità" che contraddistingue il soggetto anziano, andando a costituire una vera sin-

nell'ottica di una riduzione dei ricoveri e redistribuzione delle risorse, un'efficace gestione a domicilio dei pazienti scompensati, nella totale garanzia assistenziale e degna qualità di vita.

Dr.ssa Fabrizia Gorgai

Alla ricerca di soluzioni possibili per malati difficili

Il Convegno del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare

Il 16 ottobre si è tenuto a Forte dei Marmi l'annuale convegno del Forum delle Associazioni Toscane delle malattie Rare.

La Regione Toscana che dal 2001 ha firmato un protocollo di intesa con il FORUM sostiene attivamente questo appuntamento perché permette un più diretto contatto con e tra le associazioni dei pazienti al fine di confrontarsi sulle problematiche connesse all'assistenza delle malattie rare e sulle possibili risposte da attivare.

L'incontro ha avuto un notevole successo di partecipazione di Associazioni, Medici e Ricercatori. Tradizionalmente una parte della

discussione è stata dedicata ad alcune specifiche patologie rare rappresentate dalle loro associazioni e dai professionisti di riferimento.

I temi che sono stati affrontati sono per lo più di interesse trasversale a tutte le patologie rare.

In particolare il programma di questa giornata è stato dedicato all'approfondimento delle problematiche connesse alle comuni esigenze di sostegno psicologico, di appropriate risposte riabilitative, nonché di migliorati percorsi di riconoscimento dell'invalidità civile.

Dott. Silvano Pucci



Da sinistra: La fisioterapista sig.ra Laura Pasqui, la pediatra dr.ssa M. Angela Prandi responsabile del progetto "Botero" e l'educatrice della Cooperativa Athena sig.ra Lucia Palmer.

mosse dal Comune di Cortona, in particolare grazie all'impegno dell'assessore F. Basanieri e della dottoressa G. Stellitano, con il progetto "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio".

Si è iniziato quest'anno con una indagine su alcuni parametri di crescita corporea su 318 bambini, nati nel 2000 e nel 2004 e frequentanti le scuole del comune di Cortona; i bambini sono stati contattati, attraverso le loro famiglie, tramite l'istituzione scolastica, con assemblea generale nelle scuole del 1° e 2° circolo.

Quali sono i risultati dello screening?

Dall'esame dei dati rilevati è possibile fare le seguenti osservazioni:

- **I bambini obesi** risultano pari al 20% nei nati nel 2004 e arrivano al 30% nei nati nel 2000. Nella scuola materna all'età di 5-6 anni le femmine obese sono più numerose dei maschi, differenza questa che tende ad annullarsi nei bambini che frequentano la scuola elementare di 9-10 anni dove si osserva una leggera prevalenza dei maschi.

- **I bambini sovrappeso** risultano circa il 24% alla materna mentre alle elementari diminuiscono fino al 13% ma aumenta di

che avviene solo in particolari casi.

Oltre a mangiare troppo, però, il bambino mangia in maniera sregolata, spesso e male. Le tentazioni sono davvero tante, il frigorifero di casa è sempre stracolmo di merendine e snack, i distributori automatici delle scuole invitano a spuntini fuori pasto, costituiti da prodotti industriali ricchi di calorie e grassi nascosti.

Le bevande gassate, infine, eccessivamente zuccherine, risultano essere un piacere insostituibile, da preferire all'acqua. Questi alimenti dovrebbero essere limitati a poche occasioni e non diventare abituali. L'esempio della famiglia è fondamentale: non si può parlare di educazione alimentare se i genitori non iniziano per primi a seguire una dieta equilibrata; infatti non è pensabile che il piccolo sia l'unica persona della famiglia a mangiare un contorno di insalata quando tutti gli altri preferiscono le patate al forno.

L'esercizio fisico è di fondamentale importanza per il bambino che cresce, in quanto, oltre a farlo dimagrire, lo rende più attivo, contribuendo a ridistribuire le proporzioni tra massa magra (tessuto muscolare) e massa grassa (tessuto adiposo). E' sufficiente

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



16 Ottobre

1338 - Uguccia Casali, vedova di Cecco Angiolieri, fa testamento in Cortona a favore del figlio Angiolo. Sono esecutrici testamentarie le cognate Seca e Caterina e la nuora Linda.

1523 - A seguito di una banale caduta da un ponteggio dove dipingeva, muore il pittore cortonese Luca Signorelli poco più che settantenne.

17 Ottobre

1400 - Il Consiglio di Cortona, dopo la morte di Uguccia Casali, riconosce la successione al nipote Francesco ed al bisnipote Aloigi.

19 Ottobre

1777 - Muore a Borgo S. Sepolcro, sua città natale, Niccolò Giovagnoli. Era stato gesuita molto stimato ed autore di studi su Suor Veronica Laparelli di Cortona, Santa Margherita da Cortona e Santa Veronica Giuliani di Città di Castello.

21 Ottobre

1362 - Il Comune di Cortona decreta l'obbligo per i lavoratori di non allontanarsi dalle terre coltivate senza avere prima adempiuto agli impegni contratti nell'accettare la locazione.

24 Ottobre

1944 - Alla Fratticiola di Cortona vengono sequestrate a tale Adelmo Cortonicchi 1850 scatole di fiammiferi e 125 chili di zucchero che vende a mercato nero.

27 Ottobre

2002 - Muore don Sante Felici, Abate di Farneta, all'età di novanta anni, sessantacinque dei quali



spesi ininterrottamente al servizio dell'abbazia.

Fu grande conoscitore del dialetto chianino e culture riconosciute di archeologia, paleontologia, storia e folclore della Val di Chiana.

Tra i suoi scritti: "Sapienza popolare in Val di Chiana", "Vocabolario cortonese" ed un ponderoso saggio su "L'Abbazia di Farneta".

28 Ottobre

1607 - Il medico ed astronomo cortonese Francesco Peccetti Celestini tiene nell'Accademia Volterrana dei Sepolti un'importante "Lettione sopra le comete".
1904 - A Cortona nell'antico Palazzo Pancrazi, contiguo alla chiesa di S. Filippo, viene istituito il nuovo Orfanotrofio Mascibile per lascito testamentario dell'emerito concittadino Benedetto Cinaglia.

31 Ottobre

1406 - Francesco Senese Casali, signore di Cortona, mentre è ospite a Firenze, indice a sue spese un torneo cavalleresco con otto giostratori a cavallo. Nonostante la pioggia la festa riesce graditissima ed al vincitore viene assegnato un elmo d'argento con penne bianche, rosse e verdi.

1954 - A Cortona, nella Sala Medicea di Palazzo Casali, Pietro Calamandrei tiene una stupenda commemorazione di Pietro Pancrazi a due anni dalla morte dello scrittore cortonese.

disOnorevoli furbetti (ma prima o poi vi finirà!)

Facendo un po' di zapping su internet, molto più divertente che sul televisore, ho trovato una notizia talmente odiosa che, dopo una serie di rapide verifiche (spero di aver preso un abbaglio), voglio portare all'attenzione dei cortonesi, che fino a prova contraria sono ancora cittadini italiani. Si tratta di una novità che nessuna televisione nazionale e testata giornalistica di rilievo, dai nauseanti e beceri cronisti governativi agli oppositori più intransigenti, hanno avuto il coraggio di pubblicare o commentare. Il mio disgusto è pari soltanto allo sconcerto nel constatare l'inarrestabile e forse irreversibile affossamento civile e istituzionale della nostra Italia. Non vado oltre e preferisco che sia il lettore a trarre da solo le sue personalissime considerazioni, con la speranza che, almeno qui a Cortona, si possano ridestare, anche solo per qualche minuto, le nostre povere coscienze. "E i deputati votano no all'abolizione del vitalizio! Il giorno 21 settembre 2010 il Deputato Antonio Borgbesi dell'Italia dei Valori ha proposto l'abolizione del vitalizio che spetta ai parlamentari dopo solo 5 anni di legislatura in quanto affermava che tale trattamento risultava iniquo rispetto a quello previsto dai lavoratori che devono versare 40 anni di contributi per avere diritto ad una pensione. Indovinate un po' come è andata a finire! Ecco un estratto del discorso presentato alla Camera: Penso che nessun cittadino e nessun lavoratore al di fuori di qui possa accettare l'idea che gli si chiedi, per poter percepire un vitalizio o una pensione, di versare contributi per quarant'anni, quando qui dentro sono sufficienti cinque anni per percepire un vitalizio. È una distanza tra il Paese reale e questa istituzione che deve essere ridotta ed evitata. Non sarà mai accettabile per nessuno che vi siano persone che hanno fatto il parlamentare per un giorno - ce ne sono tre - e percepiscono più di 3.000 euro al mese di vitalizio. Non si potrà mai accettare che ci siano altre persone rimaste qui per sessantotto giorni, dimessisi per incompatibilità, che percepiscono un assegno vitalizio di più

di 3.000 euro al mese. C'è la vedova di un parlamentare che non ha mai messo piede materialmente in Parlamento, eppure percepisce un assegno di reversibilità. Credo che questo sia un tema al quale bisogna porre rimedio e la nostra proposta, che stava in quel progetto di legge e che sta in questo ordine del giorno, è che si provveda alla soppressione degli assegni vitalizi, sia per i deputati in carica che per quelli cessati, chiedendo invece di versare i contributi che a noi sono stati tratti all'ente di previdenza, se il deputato svolgeva precedentemente un lavoro, oppure al fondo che l'INPS ha creato con gestione a tassazione separata. Ciò permetterebbe ad ognuno di cumulare quei versamenti con gli altri nell'arco della sua vita e, secondo i criteri normali di ogni cittadino e di ogni lavoratore, percepirebbe poi una pensione conseguente ai versamenti realizzati. Proprio la Corte costituzionale, con la sentenza richiamata dai colleghi questori, ha permesso invece di dire che non si tratta di una pensione, che non esistono dunque diritti quesiti e che, con una semplice delibera dell'Ufficio di Presidenza, si potrebbe procedere nel senso da noi prospettato, che consentirebbe di fare risparmiare al bilancio della Camera e anche a tutti i cittadini e ai contribuenti italiani circa 150 milioni di euro l'anno. Per questo motivo, chiediamo che la Camera si esprima su questo punto e vogliamo davvero dire che non c'è nulla, ma proprio nulla, di demagogico in questa nostra proposta. PRESIDENTE CAMERA.

Avverto che è stata chiesta la votazione nominale mediante procedimento elettronico. Passiamo ai voti. Votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Borgbesi n. 9/Doc. VIII, n. 6/5, non accettata dal Collegio dei questori. Dichiaro aperta la votazione. Comunico il risultato della votazione: Presenti 525 - Votanti 520 - Astenuti 5 - Maggioranza 261 - Hanno votato sì 22. Hanno votato no 498. La Camera respinge."

Narciso Fini

Alla Juventina di Fossa del Lupo un prezioso aiuto

Sabato 9 ottobre 2010 si è svolta la tradizionale cena del Calcio presso il Centro Sportivo della Juventina a Fossa del Lupo (il ricavato euro 1000,00 va per un mammografo itinerante).

Hanno partecipato numerose persone. Per il Comune era presente l'assessore Francesca Basanieri.

Si coglie l'occasione per ringraziare quanti hanno contribuito

alla riuscita della serata, in modo particolare la popolazione di Fossa del Lupo e il G.S. Juventina, i cuochi Arsenio, Rosa, Rina e Daniela; la pasticceria Banchelli, la ditta Molesini, Enzo Totobrocchi, Graziano Brini, Ortofrutta Meoni, S.E.L. (Pelucchini e Passavanti), Cortonesi carni, Agri 2004.

La serata è stata allietata dalla musica di Alberto Berti.

Il Calcio



Occorre un maggiore impegno sociale

La FNP-CISL di Cortona preso atto dei documenti sulla contrattazione sociale del 2010-2011 delle confederazioni sindacali aretine e delle leghe della Cgil di Cortona e Foiano della Chiana esprime condanna anche se evidenzia alcuni punti che dovrebbero avere più sensibile ascolto e una più sensibile ascolto e una più forte qualificazione:

1) Qualificare e potenziare il pronto soccorso all'Ospedale di Fratta in mancanza di risorse umane è auspicabile che i medici

ti sul territorio, confermare la loro qualificazione che oggi è davvero ottimale, anche per il generoso spirito profuso dal personale.

3) Ampliare e sostenere l'assistenza domiciliare integrata.

4) Sostenere le famiglie in difficoltà attraverso contributi per quanto concerne: **nettezza urbana, energia elettrica, riscaldamento, acqua.**

5) Impegno decisivo per la costruzione di una nuova sede del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, questa risposta non è



del 118 siano dislocati presso la sede ospedaliera, si otterrebbe una migliore risposta alle insostenibili ed ovvie **urgenti** attese ed una **ottimizzazione** e qualificazione del personale.

2) Ampliare, poiché non si formino alcuna lista di attesa, le strutture pubbliche per anziani presen-

più dilazionabile per ovvie e dovute risposte al settore sociale e poiché l'Amministrazione Comunale di Cortona ha posto la questione sociale quale priorità si attendono in tempi celeri risposte concrete ed adeguate.

Il Direttivo FNP-Cisl

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 31 ottobre
(Lc 18, 1-8)

Il debole, il forte

La società è fatta di primari e subalterni, di leader e di supporter, di campioni e gregari, nel medioevo, di maiores e di minores. I primi sembrano gli eterni vincitori, i secondi i destinati a pagare sempre. Per il Vangelo questo destino può capovolgersi, scrive Paolo: **quello che è debole per il mondo Dio lo ha scelto per confondere i forti.** Ma questo non è automatico, solo chi si schiera dalla parte di Dio, anche se debole fa della sua debolezza l'arma per vincere i forti. Il modo del debole che infine la spunta su chi in apparenza è il più forte è in parte descritto da Gesù nella parabola del giudice iniquo e della vedova indifesa, che chiede giustizia senza essere ascoltata. Sembra che il caso si chiuda lì, ma Dio dà al debole l'umiltà di chi non si arrabbia per l'ingiustizia subita e ha la pazienza e l'insistenza che alla fine fiacca la prepotenza del forte. Dice il giudice arrogante: **anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi.** Questa la parabola che sembra valere solo per come si vivono i rapporti umani. Ma l'applicazione della parabola ha qualcosa di inatteso: è Dio che a volte può apparire, se non ingiusto, almeno sordo alle richieste che gli rivolge chi prega. Anche in questo caso è da applicare il metodo di essere importuni, perché alla fine anche se non ottieni, capisci per quali strade Dio ti vuole condurre. Nel testo in esame è detto: **E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che giorno e notte gridano verso di lui?** Questa giustizia è certo subito da noi intesa come l'essere accontentati in ciò che materialmente chie-

diamo, dimenticando che Gesù parla di una giustizia di livello ben più alto, quando dice: **Cercate anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose (il cibo, il vestito) vi saranno date come un per di più.** Benedetto XVI a riguardo di questo tema e problema, dice che chi prega col spirito che il Vangelo richiede, avrà sempre la carà cioè la gioia di chi sa di essere in relazione col Padre che altro non vuole che il nostro bene.

Si arriva a volte a chiedere che Dio punisca chi ci ha fatto del male, e trovarsi alla fine disposti al perdono che dà più gioia della vendetta in un primo tempo sembrava il meglio per noi. E' certo questa una esperienza tutta da maturare e non una ricetta di cui si sperimenta subito l'effetto positivo

Cellario



Locanda Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante
Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione
Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it

La della poesia

Favola del mattino

Una luce di chiamata verso il giorno che nasceva, mi ha destato e accarezzato, con odore di fragranza! Profumata e luccicante, sei entrata nella stanza, dolce Trilli, mia fatina

e il mio sogno si è svegliato! Come Peter, ho cercato di seguir magia scia, per fuggire insieme a te verso l'isola che non c'è!

Azelio Cantini

Luci

Quante luci, si accendono nel buio... e quanti fari s'incrociano nella notte! Sono come un'anima persa in un grande cimitero;

Ora so, che neanche una stella brillerà più, nella mia notte.

Alberto Berti

Mecenate

Mentore d'Ottaviano imperatore
Etrusco aristocratico poeta
Con la passione innata dell'esteta
Effuse l'arte e ne fu tutore.
Nella città eretta dai Tarquini
Attento ed apprezzato consigliere
Trattò pei Tusci in veste di paciere
E Perugia protesse e gli Aretini

Mario Romualdi

Pallavolo Cortona Volley

Una sconfitta, una vittoria

Dopo la preparazione e le varie partite di avvicinamento al campionato di agosto e settembre, la squadra del Cortona Volley si è presentata ai blocchi di partenza del campionato di serie B1 con un buon stato di forma ma forse ancora non con quello ottimale e le è certo mancata qualche amichevole o comunque qualche gara in cui la tensione si avvicinasse a quella dei matches del campionato.

Quando la formazione allenata da Enzo Sideri si è presentata, in Sardegna sul campo del Sant'Antioco, per l'esordio in campionato era "poco preparata" al clima acceso e agonistico che ha trovato nell'isola e contro una formazione coriacea e che il proprio pubblico esalta oltre misura. L'allenatore Enzo Sideri in verità aveva detto in tempi non sospetti, (metà settembre) di temere molto questa gara un po' perché era pur sempre quella di inizio campionato e

caloroso e correttissimo.

In settimana poi c'è stata l'amichevole contro la nazionale dell'Arabia Saudita, in Italia per uno stage di preparazione; un buon allenamento contro una formazione che ha presentato buone individualità e con la formazione di Sideri che ha fatto progressi rispetto alla trasferta in terra Sarda.

Sabato 23 ottobre poi presso il Palaciotola di Terontola era in programma l'esordio casalingo contro la Dolciaria Rovelli Morciano anch'essa sconfitta, in casa, all'esordio in campionato dalla forte squadra di Cagliari:

Una formazione temibilissima comunque che sul parquet di Terontola, davanti al pubblico amico ha impegnato la formazione di casa che però aveva una forte voglia di riscatto ed infatti i ragazzi di Sideri erano concentratissimi e non hanno lasciato scampo agli avversari imponendosi per tre sets a zero, dimostrando la totale padronanza del campo.



quindi con pochi raffronti e anche perché la squadra sarda aveva avuto un "profilo basso" in campagna acquisti ma comunque sapeva che sarebbe stata un compagno da temere e molto "tosta" e con un passato illustre anche in serie A.

Mai previsione è stata più azzeccata visto che il 16 di ottobre contro il Sant'Antioco la formazione dei patron Montigiani e Vinciarelli ha trovato molte difficoltà contro avversari concentratissimi e



Leonardo Bruschi

caricattissimi dal loro pubblico; la squadra di Sideri è stata sempre costretta rincorrere nei quattro sets regolati ed infine ha dovuto cedere al tie-break agli avversari che hanno tenacemente voluto la vittoria, meritata.

I parziali raccontano di un inizio di gara "lento" dei Cortonesi che lasciano malamente il primo set a degli avversari molto agonistici e concentrati (25/17).

Quindi capitano Zampetti e compagni recuperano nel secondo set lasciando il terzo agli avversari e pareggiando poi nel quarto con parziali molto equilibrati. Niente da fare poi al tie-break, in cui alla fine devono cedere per 15 a 12, con qualche rammarico ma con la vittoria pienamente meritata dagli avversari che fanno felice un pubblico

L'esordio davanti al proprio pubblico è stata di quelli convincenti contro una formazione comunque "importante" e attrezzata che aveva messo in difficoltà la squadra di Cagliari all'esordio ma che contro i ragazzi del presidente Montigiani non ha potuto "intromettersi" nell'assegnazione della posta in palio.

La squadra di capitano Zampetti e compagni sembra essersi scrolata di dosso le fatiche della preparazione e aver imboccato la strada della concentrazione del campionato; in Sardegna era anche mancata quella tranquillità legata alla concentrazione ed al riposo che invece Sideri ha sempre ricercato nelle sue formazioni.

Adesso il campionato dirà qual è il valore di questa formazione nelle partite a venire, ma siamo certi che l'allenatore, come sempre, saprà trarre il massimo anche da questa formazione; ci aspetta di certo un altro bellissimo ed emozionante campionato.

R. Fiorenzuoli

Ciclopellegrinaggio Terontola-Assisi "Gino Bartali postino per la pace"

Alle ore 8.30 del 19 settembre 2010 oltre 150 ciclisti, provenienti da tutta Italia, si sono ritrovati presso la Stazione Ferroviaria di Terontola, per partecipare al Ciclopellegrinaggio Terontola - Assisi "Gino Bartali Postino per la Pace". Davanti alla stele di Gino Bartali si è svolta la



Rito religioso alla partenza del Ciclopellegrinaggio 2010

cerimonia religiosa presieduta da don Alessandro Nelli, parroco di Terontola, e da padre Raffaele Duranti, Priore del Convento S. Lucia alla Castellina (Sesto Fiorentino). La tromba del Maestro Tattaneli della Banda Musicale di Tuoro sul Trasimeno ha intonato le note del silenzio richiamando tutti ad un munito di raccoglimento. I brevi discorsi di saluto dei rappresentanti delle nostre Istituzioni, per la Provincia la dottoressa Rita Mezzetti e per il Comune l'Assessore allo Sport, hanno concluso la cerimonia della partenza.

Un lungo applauso è seguito come per salutare la stele di Bartali per un arrivarci al prossimo anno: l'11 settembre 2011. Quindi



Palazzo del Quirinale Ivo Faltoni, Adriana Bartali e Andrea Bartali consegnano al Presidente della Repubblica la maglia e la targa simbolica del Ciclopellegrinaggio 2010

tutti in bicicletta per ripercorrere il tragitto di 74 chilometri che faceva Bartali negli anni '40 fino ad Assisi per arrivare in Piazza san Francesco. Lungo il percorso il gruppo è aumentato di consistenza

perché altri ciclisti si sono aggregati a Passignano, a Magione e a Pian di Massiano dove l'Azienda "Grifo Latte" aveva previsto e offerto un rifornimento di panini e bevande per ristorare gli sportivi. Dalla periferia di Perugia fino ad Assisi la carovana con i variopinti colori delle maglie, su cui spiccavano quelle "gialle" in ricordo

delle maglie gialle vinte al Tour de France dal grande Gino, si è snodata per le suggestive strade della campagna perugina fino ad arrivare in Piazza San Francesco, accolta dal Padre Vicario della Basilica, dove era predisposto il palco per le premiazioni e un servizio di catering per il pranzo dei ciclisti costituito da un piatto di riso e, come vuole la tradizione, dal pranzo di Bartali: due fette di pane bianco e due fette di prosciutto.

La cerimonia della premiazione ha visto assegnare il primo premio, Medaglia del Presidente della Repubblica, al G.S. Gagliarda Sambenedettese, il secondo premio, Medaglia del Presidente del Senato, al G.S. Veloclub S.M. degli

Angeli Racing Assisi, il terzo premio, Targa del Presidente della Camera dei Deputati, a A.S.D.U.C. Petrignano di Assisi, il quarto premio, Targa Amministrazione Provinciale di Perugia, al G.S. Ci-

clismo e Diabete di Perugia, il quinto premio, Targa Amministrazione Comunale di Assisi, a G.S. Ciclocub Deruta. Una targa di riconoscenza della manifestazione è stata assegnata al G.S. Giannetto Cimurri di Reggio Emilia.

Inoltre sono stati premiati: Marino Vigna, Campione olimpico Roma 1960, con la motivazione: "Splendida testimonianza che incarna il campione d'ogni tempo: il talento e l'umiltà, virtù nelle quali la gente ama rispecchiarsi"; Livio Trapè, Campione olimpico Roma 1960, con la motivazione: "Espressione tosta del campione che sa vincere con la forza della grinta e perdere col sostegno del coraggio e del sorriso"; Mario Valentini, C.T. di ciclismo e Commissario Tecnico in attività, con la motivazione: "La forza irruente della passione sostenuta dal moto perpetuo d'un cuore che batte sempre a mille"; Adriana Bartali, consorte

zione lo si deve anche ad illustri personaggi del mondo sportivo come Fabrizio Ravanelli, agli olimpionici Marino Vigna e Livio Trapè, importanti ex professionisti come Idrio Bui, Paolo Alberati, Carlo Brugnami e organizzatori di gare ciclistiche come Giancarlo Brocci, Giorgio Cimurri, al Dirigente Sport Regione Umbria Ciri Becchetti, ai religiosi don Alessandro Nelli, parroco di Terontola, e padre Raffaele Duranti, Carmelitano responsabile del Centro spirituale del Ciclismo "La Castellina" di Firenze, che con le loro biciclette in mezzo ai tanti sportivi, sono partiti da Terontola fino ad Assisi.

La perfetta organizzazione è stata curata dal "G.S. FAIV Valdichiana 1954" in collaborazione con la "Fondazione Gino Bartali Onlus", "Veloclub S. M. Degli Angeli Racing" di Assisi, Polisportiva Val di Loreto, Società Ciclismo Te-



Partenza da Terontola Livio Trapè, Marino Vigna campioni olimpici Roma '60, Giorgio Cimurri Giancarlo Brocci organizzatori gare ciclistiche, don Alessandro Nelli, Idrio Bui, padre Raffaele Durant

del grande Gino, "La nobile e discreta compagna di un uomo che ha regalato a milioni di persone un brivido di felicità".

La manifestazione è stata seguita da Rai 3 Sport oltre che da emittenti televisive locali con ampi spazi nelle rassegne stampa dei principali giornali sportivi, coordinati dal giornalista Gino Goti, già regista Rai. Il crescere dell'interesse nazionale di questa manifesta-

ronzola, G.S. Valpiperle. Anche la presenza delle Istituzioni Nazionali (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e Consiglio dei ministri), oltre al patrocinio delle Istituzioni Regionali, Provinciali e Comunali, toscane ed umbre hanno contribuito a rendere questa manifestazione di notevole rilievo sportivo in campo nazionale.

Claudio Lucheroni



Padre Vicario della Basilica di Assisi consegna la medaglia del Presidente della Repubblica al rappresentante della prima squadra classificata Gagliarda Sambenedettese



Tennis Club Cortona

Un invito a partecipare

Questa la lettera che il Presidente del Circolo Tennis Club Cortona ed il maestro Nicola Carini stanno inviando ai vecchi soci del Tennis Club Cortona.

"Caro amico tennista, il nostro Circolo, diventato grande grazie a tutti quelli che lo hanno frequentato negli oltre 40 anni trascorsi dalla sua fondazione, ha ripreso in pieno la sua attività.

Finalmente i cartelloni delle prenotazioni sono pieni di nomi e numerosi giovani hanno ripopolato i famosi campi in terra rossa. Certo sono lontani i tempi in cui si teneva occupata la linea telefonica

per "fregare" l'ora buona agli altri soci., quando ci cambiavamo in una stanzina adatta sì e no a riporre le scope quando per giocare d'inverno dovevamo migrare a Magione.

La soddisfazione per il ritrovato entusiasmo da parte di molti giocatori ci ha spinto a cercare anche altri vecchi frequentatori dei campi e, pensando di fare loro cosa gradita, abbiamo deciso di regalare a quanti vorranno tornare a calcare i mitici campi n.1 e n.2 un bonus di 3 ore da sfruttare entro la fine di quest'anno.

Invitiamo inoltre tutti gli atleti

e non atleti a curiosare nel sito ufficiale del Tennis Club all'indirizzo Web WWW.TENNISCLUBCORTONA.IT

Saremo grati a tutti coloro che vorranno contribuire alla crescita di questo neonato sito fornendo indicazioni, foto storiche o suggerimenti.

Eventuali foto in originale potranno invece essere portate direttamente al Circolo, che provvederà alla ristampa e alla riconsegna degli originali. Aspettando una ... RISPOSTA efficace... rimaniamo al Vostro... SERVIZIO!!!

T.C.Cortona



MENCHETTI
MARMÌ - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Ultime due giornate dei nostri campionati

Terontola in un momento magico. Montecchio in ripresa

Camucia Calcio ferma a dieci punti. Prima vittoria per il Fratta S.Caterina. Gol beffa per la Fratticciola che perde il big match

PRIMA CATEGORIA Cortona Camucia

Dopo la prima vittoria riportata nell'incontro casalingo contro il Levante, gli arancioni ripiombano nel più oscuro anonimato.

Questo improvviso successo sembrava aver risollevato la mediocre partenza della squadra

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Ambra	18
Alberoro	16
Castiglione	14
Rassina	12
Pratovecchio	12
N.Foiano	9
Geggiano	9
Lucignano	8
Marciano	7
Cast. Fibocchi	7
Stia	7
U.T. Chimera Ar.	7
Montecchio	6
Levane	6
Monte Sansavino	4
Cortona Camucia	4

affidata a mister Manieri; nel contempo la dirigenza cortonese aveva creduto bene di rinforzare i ranghi per avere a disposizione un organico più idoneo alla categoria, ma nonostante questi nuovi supporti, il team del presidente Bardelli ha rimediato due consecutive sconfitte.

La prima per 4-2 sul campo dei casentinesi del Rassina, quindi l'altra nel terreno amico del Maestro del Sasso nei confronti dei rossi neri del Pratovecchio con il risultato di 1-0, rete scaturita da un banale contropiede al 94° quando stava per scadere l'ultimo minuto di recupero della secon-

da parte della gara.

Purtroppo i punti raggranellati dopo sette partite giocate sono solo quattro. Ancora qui nell'ambiente sportivo arancione si parla molto di sfortuna, ed è giusto valutare che la dea bendata non ha mai aiutato i ragazzi di Manieri, però incominciano ad evidenziarsi i veri motivi per capire il cattivo andamento di questa compagine, come ad esempio lo scarso valore di alcuni elementi e naturalmente la maturazione che deve arrivare dai molti giovani che completano la rosa. Dobbiamo restare in attesa di tempi migliori, naturalmente sperando che a livello dirigenziale si opti per soluzioni importanti, anche perché adesso ci sarebbe ancora tutto il tempo per rimediare.

Montecchio

A Montecchio la tempesta iniziale finalmente sembra in fase di estinzione.

Dopo i primi risultati resi anche da disavventure dirigenziali,

Conquistati questi tre punti il Montecchio doveva affrontare la difficile trasferta di Arezzo contro U.T. Chimera.

Al campo delle Caselle a fronte di una gara molto ritardata e ben giocata, le due squadre non riuscivano a superarsi e il risultato non andava oltre lo 0-0.

Adesso la prossima farà visita al Montecchio la compagine casentinese dello Stia, che attualmente ha un punto in più della squadra chianina.

Una vittoria dei locali risulterebbe il miglior viatico per superare la squadra viola.

Commento: Attualmente il campionato di Prima Categoria girone "N" è dominato dalla neo promossa Ambra con 18 punti, a 16 l'Alberoro e a 14 la Castiglione. Per adesso le prime tre sembrano le dominatrici, anche se non mancheranno delle inevitabili sorprese, naturalmente siamo certi che alcune squadre che attualmente si trovano in notevole ri-

della compagine presieduta da Alessandro Accioli. Peccato, davvero peccato, sta di fatto che i primi eccellenti risultati facevano presagire un luminoso campionato dei giocatori in rosso blu.

Dopo la sconfitta in casa subita dall'Olimpic '96 di Ciggiano per 2-1, il turno conseguente a Montagnano, compagine che a detta di tutti gli addetti ai lavori, è considerata favorita per la vittoria finale, qui sul terreno montagnanese il Camucia Calcio perdeva con un sono 4-1. Adesso questo sei reti subite contro due fatte, non devono suscitare sull'ambiente ulteriori allarmi. Certamente dovranno preoccupare un po' tutti, perché la squadra ripensa al più presto il primitivo andamento. Il più naturale confronto sarà il banco di prova nel prossimo turno, quando all'Ivan Accordi si presenterà la compagine di Pieve al Toppo.

Fratta S.Caterina

Tra le cose positive per il clan rosso verde è, e resta, la prima vittoria avvenuta per 1-0 contro la V.Chianciano. Questi primitivi ed unidici tre punti, sembravano l'artefizio di una ripresa morale e tecnica per il team guidato da Angori, purtroppo nel seguente turno, nella trasferta di Spoiano, il Fratta subiva una sconfitta per 3-1. A questo punto il tecnico Angori e tutto l'ambiente diretto da Tanganelli, devono rimboccarsi le maniche e cercare le giuste misure per risolvere le sorti attualmente sommesse, soprattutto perché il tempo ancora per riprendersi ce ne è a sufficienza, a partire dal prossimo turno, quando al Burcinella farà visita nientemente che la seconda della classe, il forte Montagnano.

TERZA CATEGORIA Considerazioni

Dopo il pari di Arezzo per 1-1 contro il S.Marco, la Fratticciola doveva affrontare in casa il Castelluccio a pari punti con i giallo rossi, entrambi in vetta alla classifica, quindi big match della giornata.

Dopo il vantaggio dei locali con il bomber Granati, gli ospiti pareggiavano le sorti a metà della ripresa, quindi quando la gara sembrava incanalata nei giusti binari della partita, avveniva l'imponderabile, infatti al 4° minuto di recupero il Castelluccio perveniva al vantaggio e superare in classifica di tre punti la sfortunata Fratticciola.

Ritorna alla vittoria la Pietraia che riesce a superare per 1-0 il Palazzo del Pero in trasferta e adesso si trova con otto punti.

Il Monsigliolo attualmente rimedia solo sconfitte ed è terzo/ultima in classifica, mentre con zero punti il S.Lorenzo riesce a mantenersi in ultima posizione, anche se c'è da dire, udite! Udite, che il S.Lorenzo si è qualificato nel suo girone per il proseguo della coppa Chimera. **Danilo Sestini**



Montecchio Juniores 2010-2011

nelle ultime due gare di campionato i bianco rossi hanno rimediato quattro bei punti.

Prima all'Ennio Viti contro lo scorbutico Lucignano per 3-1, con reti di Giappichini (doppietta) e del giovane Pieroni.

tardo, sapranno ben presto riprendersi.

SECONDA CATEGORIA Terontola

In questo momento i bianco celesti stanno attraversando davvero un momento magico.

Infatti con 14 punti viene ad occupare il terzo posto in classifica, con in testa la Virus Asciano, che di punti ne ha conquistati 16; quindi al secondo posto il Montagnano con 15 punti.

I ragazzi di mister Brini in questi due ultimi incontri hanno conquistato 4 punti veramente d'oro, soprattutto perché uno lo ha guadagnato in casa della prima in classifica, 1-1 ad Asciano, quindi nell'incontro casalingo disputato al Farinaio, il Terontola ha sconfitto il forte Torritaserra per 2-0. Cosa dire di questa compagine che tutti gli anni riesce a stupirci? Bisogna riconoscere che i dirigenti e il tecnico, riescono, senza quasi mai fallire una stagione, oltre che restare in categoria, disputare a fine campionato anche gli spareggi di play off.

Il prossimo incontro i bianco celesti saranno impegnati a Cesa.

Cortona Calcio

Dopo una partenza sostenuta, 10 punti nelle prime cinque partite, la squadra di Magara ha segnato il passo.

Due sconfitte consecutive hanno bloccato la partenza in quarta



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

INNOCENTI BUGIE

Una bella casalinga di provincia vede la sua routine stravolta dopo aver conosciuto quello che crede essere l'uomo della sua vita. Ben presto, costui si rivela una spia che la condurrà in un pericoloso viaggio intorno al mondo, per proteggere un'invenzione che potrebbe rivelarsi la chiave dei problemi energetici del pianeta. Azione, risate e colpi di scena per la faticatissima coppia Tom Cruise/Cameron Diaz, alle prese con un mirabolante intrigo internazionale firmato James Mangold (quello di "Ragazze interrotte" e "Quando l'amore brucia l'anima").

Giudizio: Sufficiente

BURIED - SEPOLTO

Cosa accadrebbe se ti svegliassi, improvvisamente, in una bara sotterranea e scopriassi di essere rimasto sepolto vivo? E che, prima che l'aria a tua disposizione termini, tu sia costretto a lottare per la sopravvivenza, armato solamente di coltello e con l'ausilio della luce di un accendino e del tuo cellulare? Ecco gli angoscianti ingredienti del piccolo cult movie del semi-esordiente regista spagnolo, Rodrigo Cortés. Girato interamente all'interno di una cassa di legno, la pellicola low-budget si avvale dell'infaticabile performance del suo protagonista assoluto: un segregato Ryan Reynolds, messo a dura prova durante le estenuanti riprese del film. Il thriller claustrofobico che il Maestro del Brivido - Alfred Hitchcock - avrebbe sempre sognato di dirigere.

Giudizio: Discreto

LA PASSIONE

Gianni Dubois è un regista in declino; un giorno scopre che le tubature decrepite della sua casa in Toscana hanno rovinato la parete dell'edificio adiacente, una chiesa, e che un antico affresco del '500 è ora rovinato. Per rimediare all'infatuato danno dovrà dirigere la sacra rappresentazione della Passione di Gesù, una tradizione per il paese. In cambio, il sindaco non lo denuncerà al Ministero per i Beni Culturali. La Passione di Cristo secondo Carlo Mazzacurati, diretta da uno smidollato filmmaker in crisi come Silvio Orlando, diviso tra i capricci da star della vizziata Cristiana Capotondi e dalla preziosa collaborazione di un panciuto "Creatore" quale Giuseppe Battiston. Menzione speciale al mitico Corrado Guzzanti: improbabile conduttore meteo che si cimenta in un, altrettanto, improbabile Figlio di Dio, invasato da manie d'onnipotenza.

Giudizio: Mediocre



Calcio Prima Categoria Cortona Camucia

Continuano le difficoltà della squadra

Dopo la campagna acquisti discreta, conclusasi con largo anticipo e l'ondata di entusiasmo che il nuovo presidente, l'arch. Leandro Bardelli aveva portato in tutto l'ambiente era lecito attendersi una partenza degli arancioni meno difficoltosa di quanto il campo invece sta decretando.

Il nuovo allenatore Manieri ha avuto a disposizione una rosa abbastanza equilibrata e senza grosse carenze, con i giovani confermati dall'anno passato che avevano ottime potenzialità e con i nuovi arrivi mirati che sembravano aver rafforzato i settori in modo "nevralgico".

La preparazione si era svolta in modo ottimale ed i primi test amichevoli avevano dato riscontri confortanti come anche le partite di coppa ma quello che è mancato al gruppo è stato poi il sentirsi squadra in campo con il tempo a disposizione dell'allenatore che è stato forse troppo esiguo per cementare una formazione che con i rimasti dell'anno passato aveva sofferto oltremodo per salvarsi e con i nuovi arrivi che hanno tardato ad inserirsi e ad assimilare automatismi e dettami dell'allenatore.

Se poi aggiungiamo che gli arancioni hanno affrontato sinora formazioni che hanno sempre fatto dell'unità e dell'amalgama il loro punto di forza ecco che spesso la difesa ed il centrocampo della squadra cortonese sono andati spesso in affanno senza riuscire poi a recuperare ed a supportare un gioco difensivo efficace e non potendo neanche supportare in modo adeguato l'attacco.

Possiamo dire che ancora gli arancioni non hanno un gioco lineare ed incisivo con l'allenatore che ancora sta cercando i migliori equilibri alternando giocatori e schemi talvolta in modo proficuo altre volte meno.

Inoltre a questo va sommato il fatto che il campionato di prima categoria ha elevato e di molto la sua competitività con le formazioni più quotata sulla carta che hanno avuto un avvio difficoltoso a vantaggio di quelle magari neopromosse o con molti bravi giovani in rosa ma che sono in ottima forma e giocano in velocità, e che si trovano ad occupare posizioni di alta classifica grazie ad una partenza bruciante che, magari difficilmente riusciranno a mantenere per tutto il campionato ma che in partenza hanno rosicchiato punti importanti e preso fiducia.

Quindi è giusto ed inevitabile dire che gli arancioni sono in difficoltà anche se pian piano i miglioramenti si stanno intravedendo ma certo occorre crescere in fretta per non trovarsi già da subito in grosse difficoltà.

Dall'inizio del campionato

quando sono state giocate sette gare (n.d.r. al 25 ottobre 2010) la squadra arancione ha rimediato la "miseria" di una vittoria ed un pareggio lasciando l'intera posta agli avversari ben cinque volte alcune anche preoccupanti con punteggi sonanti contro formazioni non trascendentali e questo fa ancor più impensierire, come quella contro il Geggiano, al Santi Tiezzi e contro il Rassina per 4 a 2 anche se in casa di una formazione in ottimo stato di forma.

Le eccezioni sono state il pareggio di Castiglione Fibocchi e la bella vittoria, in casa, contro il Levante per 2 a 1.

In quella gara gli arancioni hanno combattuto e vinto una bella partita contro una formazione coriacea e andando anche rimontare il goal iniziale degli avversari nel secondo tempo con Vannini e De Marco che ha regalato la vittoria allo scadere.

L'ultima gara giocata è stata quella contro il Pratovecchio, in casa, e anche in questa occasione le difficoltà della formazione arancione sono parse evidenti e pur lamentando certi episodi sfavorevoli alla fine l'intera posta è andata agli avversari che si sono imposti per 1 a 0.

Gli arancioni a questo punto hanno 4 punti in classifica e certo occorrerà trovare soluzioni efficaci in fretta e sperare che il lavoro di Manieri dia frutti in tempi brevi se non brevissimi.

L'ambiente societario può aiutare molto la crescita della squadra ed in questo il presidente ed i suoi collaboratori stanno dando il giusto apporto stando vicino alla squadra e continuando ad intraprendere iniziative collaterali importanti per cementare il gruppo e riavvicinare sempre più un maggior numero di gente alla squadra arancione.

Ricordiamo a questo proposito i vari giorni previsti per l'evento dei dei Nomadi e del concerto in particolare che si svolgerà a novembre presso il teatro Signorelli e le varie iniziative unite a questo evento.

Le idee sono numerose e buone per le varie attività adesso occorre che la squadra cresca e sviluppi il progetto di gruppo.

Riccardo Fiorenzuoli

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRUPPER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Monti di Ginezzo in un degrado totale

L'area demaniale di Monte Ginezzo è in degrado e abbandono, senza che alcuno se ne preoccupi ed in particolare l'assessorato all'ambiente e agricoltura. Si tratta di 290 ettari di proprietà della Regione Toscana che ha delegato il comune di Cortona quale titolare della gestione. Fino al 2001 quando l'area di Ginezzo veniva gestita dalla Cooperativa Girifalco, il patrimonio di Ginezzo è stato migliorato grazie ad una serie di interventi che hanno interessato i lavori di restauro della Villa padronale e la casa del custode adiacente, nelle quali venne creato un bar, un ristorante ed un agriturismo molto frequentato. Vennero inoltre realizzate delle voliere per l'allevamento di selvaggina (fagiani e pernici), un "percorso natura" a scopo didattico ed un "percorso della salute" per gli amanti dello sport e della natura, oltre a tavoli ed aree per il ristoro.

Dal 2002 e per 9 anni, l'intero patrimonio demaniale è stato dato in gestione alla Soc. Coop. Agriforest del Casentino, che è intervenuta soprattutto negli ultimi tempi nel solo taglio dei boschi. Visto che all'Agriforest sta per scadere l'affidamento in concessione, prima di procedere ad un nuovo affidamento o ad una sua proroga, invitiamo l'amministrazione comunale e la Guardia Forestale a compiere un sopralluogo fotografando e relazionando sul grave stato di abbandono in cui si trova Monte Ginezzo.

I prati millenari, sono quasi scomparsi occupati da sterpaglie e rovi spesso distrutti da profondi solchi fatti dai fuoristrada e dalle moto-cross, la casa del custode è

chiusa e in completo stato di abbandono, del sentiero natura non è rimasta quasi traccia, il percorso natura è in parte demolito, tutta la zona delle voliere è coperta da spini e rovi e le case dell'Abbazia di Ginezzo sono quasi crollate completamente.

Secondo Sinistra Ecologia e Libertà, è andata persa una occasione storica come quella della realizzazione del Parco Eolico di Ginezzo che avrebbe consentito, non soltanto la produzione di energia pulita, ma un introito annuo cospicuo per le casse comunali e il recupero integrale della area demaniale, ma anche quella delle vecchie capanne e l'uso di parte dell'edificio a scopo didattico, il tutto in un'area di proprietà pubblica.

Consapevoli che il sindaco Andrea Vignini ha il compito di coordinare e sovrintendere ai lavori della Giunta, che non può sapere e vedere tutto e che gli assessori vengono nominati apposta dal Sindaco affinché seguano, secondo le deleghe ad essi affidate, le problematiche che emergono, le apposite verifiche e le eventuali proposte e tenuto conto che Sinistra Ecologia e Libertà non ha riferimenti in Giunta, invita il proprio capogruppo Daniele Monacchini ad interrogare l'assessore competente sui motivi che hanno portato all'attuale stato di degrado e abbandono dell'area demaniale di Ginezzo, del perché fino ad oggi nessuno sia intervenuto e quali sono le proposte dell'amministrazione comunale per porre rimedio a tale problema.

Circolo Sinistra Ecologia Libertà di Cortona



LA VOCE COMUNALE

Sintonia e condivisione di obiettivi

Incontro tra Amministrazione Comunale e operatori economici del Centro Storico per parlare di Regolamento Arredo Esterno

Alcuni giorni fa presso la sala del Consiglio Comunale, su convocazione dell'assessore attività produttive SUAP Miro Petti, si è tenuta una riunione alla quale sono stati invitati tutti i titolari delle attività commerciali e di somministrazione che operano nel Centro Storico di Cortona.

La riunione oltre all'Assessore, al responsabile Suap ed al Comandante della Polizia Municipale hanno partecipato molti operatori (circa il 30% di quelli operanti in città).

Nell'incontro è stato affrontato il tema dell'occupazione del suolo pubblico ed in particolare le indicazioni che giungono dal REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ARREDO ESTERNO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ED ARTIGIANALI DEL CENTRO STORICO DI CORTONA.

In particolare l'Amministrazione Comunale ha dimostrato di essere consapevole delle nuove esigenze che sono emerse da quando circa cinque anni fa è stato approvato il suddetto regolamento, in questo periodo, infatti, oltre alle grandi trasformazioni avvenute nel sistema di mercato, sono intervenute anche varie modifiche normative che interessano il settore degli operatori commerciali.

Per questo l'Amministrazione Comunale, in accordo con gli operatori presenti, ha manifestato la volontà di rivedere il regolamento vigente per apportare, di concerto con le Associazioni di Categoria e quindi in stretto contatto con gli operatori economici cortonesi, le opportune modifiche, che nel rispetto dei valori storico architettonici e di tutti gli elementi di pregio del Centro Storico, vada incontro sia alle esigenze dei commercianti che dell'Amministrazione, sia dei tanti turisti che visitano la città.

L'obiettivo, condiviso da tutti e sul quale vi è un impegno concreto a lavorare assieme, è quello di rendere ancora più coerente con il valore storico ed artistico di Cortona l'arredo urbano, compreso quello dei negozi, dei bar e dei ristoranti che, con la loro presenza concorrono da arricchire rendere vitale il Centro Storico.

Grande soddisfazione e condivisione è stata espressa da tutti i partecipanti che si sono dati scadenze ravvicinate per proseguire nella discussione anche in vista del 2011 che per Cortona, grazie alla mostra sui capolavori Etruschi della collezione del Louvre, sarà un anno molto importante.

A.Laurenzi

CIRCOLO
ARCI OSSAIA

U. C.
TRASIMENO



II^a gara di mountain bike ad Ossaia

Si è svolta domenica 17 ottobre la seconda gara di mountain bike ad Ossaia di Cortona, "Il

trofeo Villa Romana".

È uno degli ultimi appuntamenti per adepti di questo sport,



Il parroco di Ossaia che benedice di partecipanti



Fabio Bianchi viene premiato da Elio Vitali

particolarmente faticoso.

Il percorso si è svolto in un circuito realizzato sulle colline di Sepoltaglia da percorrere tre volte.

Lo scorso anno risultò vincitore Fabio Bianchi della società Cavallino di Arezzo.

Anche quest'anno Fabio si è presentato alla partenza per onorare l'ottimo risultato della passata stagione.

Non è riuscito appieno perché ha conquistato solo la seconda posizione, ma si è subito consolato perché ha vinto la coppa come migliore scalatore.

La palma della vittoria è andata a Simone Magi che ha tagliato solitario, per distacco il traguardo.

Ottima l'organizzazione sia sul campo di gara che, a conclusione,

la terza edizione.

In questa occasione l'organizzazione ha in mente di realizzare un momento particolare dedicato alle due ruote.

Si sta pensando di realizzare la "Festa della bicicletta". Questa manifestazione si somma a tutte le

altre che nel corso dell'anno vengono realizzate nelle varie frazioni del nostro Comune, frazioni che molto spesso per l'impegno di tutti ottengono risultati veramente eccellenti che non si realizzano per un pari impegno che manca in realtà territoriali più importanti.



NECROLOGIO

I Anniversario

13-10-2009

**Lina Ilari
ved. Gustinelli**

La ricordano con affetto i suoi cari.



II Anniversario

22-10-2008

**Dino
Vinerbi**

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, la figlia Michela, la moglie, le sorelle lo ricordano con affetto.



XXX Anniversario

09-11-1980

**Ottorino
Ghezzi**

I figli Palmiro e Giulia ed i familiari tutti lo ricordano con affetto ed immenso amore.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it>

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ATTUALITÀ

Un projet financing per lo Spirito Santo
La Banca Popolare di Cortona apre a Perugia
Una Francesca Pallini insospettabile

CULTURA

Delegazione del Museo del Louvre a Cortona
Dodici itinerari per la Strada dei vini di Cortona
L'attività della Filarmonica Santa Cecilia

DAL TERRITORIO

OSSAIA

Cuccioli in fondo al cassonetto

CORTONA

Stefano Puliani a "Peter Pan"

MANZANO

Trafoglio, contadino e comunista

SPORT

Cortona Volley, una sconfitta, una vittoria
Tennis Club Cortona, un invito a partecipare
Terontola in un momento magico